



CIA TRENTINO IL CONVEGNO 2018



CREDITO COOPERATIVO LA RIFORMA



SICUREZZA

ACQUISTO ATTREZZATURE





Cooperfidi dal 1980 facilita i suoi Soci nel rapporto con le banche - agevolando il reperimento di finanziamenti alle migliori condizioni di mercato - gestisce ed eroga contributi provinciali, mette a disposizione propri Fondi speciali e fornisce consulenze gratuite. Possono associarsi Cooperative di ogni settore e Aziende Agricole, con sede in Trentino.

### LA FORZA DELLA COOPERAZIONE.



Trento, via Vannetti 1 www.cooperfidi.it tel. 0461.260417

Apertura al pubblico lunedì / venerdì 8.30 - 12.30 e 14.30 - 17.00

Gradito l'appuntamento.

### **LE NOSTRE SEDI**

#### **VAL D'ADIGE**

TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE
Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440 - Fax 0461 42 22 59
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: segreteria@cia.tn.it

#### **ALDENO**

via Giacometti 9/2 c/o Studio Maistri Tel. 0461.842636 mercoledì dalle 8.15 alle 10.00

#### **MEZZOLOMBARDO**

Via Degasperi 41/b c/o Studio Degasperi Martinelli Tel. 0461 21 14 51 giovedì dalle 8.30 alle 10.30

### **VERLA DI GIOVO**

c/o Cassa Rurale di Giovo venerdì dalle 8.30 alle 10.00

#### **VAL DI NON**

CLES - UFFICIO DI ZONA
Via Dallafior 40
Tel. 0463 42 21 40 - Fax 0463 42 32 05
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle
14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15

### VALSUGANA BORGO VALSUGANA

Tal. 0461 75 74 17 - Fax 0461 04 19 25 lunedì dalle 8.00 alle 12.45 e il pomeriggio su appuntamento, mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e il pomeriggio dalle 14.00 alle 17.30 venerdì dalle 8.00 alle 13.00 e-mail borgo.assicura@cia.tn.it

SANT'ORSOLA TERME
Il 1º e il 3º martedì del mese
dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

Il 1° e il 3° martedì del mese dalle 10.30 alle 12.30 presso il Municipio

### **VALLAGARINA**

### **ROVERETO - UFFICIO DI ZONA** Piazza Achille Leoni 22/B (Follone)

Tel. 0464 42 49 31 - Fax 0464 99 19 90 da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00 e-mail: rovereto@cia.tn.it

c/o caffè Commercio, via Soini (di fronte al "Centro Zendri") 2° e 4° venerdì del mese dalle 16.00 alle 18.30"

c/o Bar Sport - Via Venezia, 75 / 2° e 4° venerdì del mese dalle ore 14.30 alle 16.00

### **ALTO GARDA E GIUDICARIE**

### ARCO

Via Galas, 13 martedì dalle ore 14.30 alle 17.00 e giovedì dalle ore 8.30 alle 10.45 Cell. 335 80 82 533 Giorgio Tartarotti

c/o Biblioteca comunale - Via Battisti 14 giovedì dalle ore 11.00 alle 12.00

via Roma 57
Tel. 0465 76 50 03 - Fax 0465 24 19 90
lunedì e giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e
dalle 14.00 alle 17.00 (pomeriggio solo su
appuntamento), mercoledì dalle 8.00 alle 12.45
e-mail: tione@cia.tn.it

### sommario

4

AGRICOLTURA: UN SETTORE IN CONTINUA EVOLUZIONE

5

PICCOLI FRUTTI: MERCATO IN CRESCITA?

RIFORMA DEL CREDITO COOPERATIVO: È ARRIVATA L'ORA DI GUARDARE AVANTI

COSTRUIRE LA CULTURA DEL CIBO DI QUALITÀ: IMPORTANTE LA COLLABORAZIONE DI TUTTI

### 10

PROGETTO AGRICOLTURA: LE RICHIESTE DEL CONSUMATORE E LE SCELTE DELL'AGRICOLTORE PER UNA SALUTE DI TUTTI

LE SCELTE DEI CONSUMATORI LOCALI

TRA DISEGUAGLIANZE E NUOVI BISOGNI. COSÌ È CAMBIATO IL CONSUMATORE

PANE DI QUALITÀ DELLE ALPI, UN DIRITTO DI TUTTI?

16

GLI EREDI E LA CONTINUITÀ DELL'AZIENDA AGRICOLA

17

IL PAESE CHE VOGLIAMO

18

ATTREZZATURE DI LAVORO CON CARENZE ALLA FONTE: RIFLESSIONI SULLE CONSEGUENZE PER GLI AGRICOLTORI

20

ENOPHIT, DIFESA SOSTENIBILE DELLA VITE

FONDAZIONE MACH: PUBBLICATO IL RAPPORTO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL CORSO DEL 2017



23

CHIEDILO A CIA

24

LA SEDE DI TIONE SI TRASFERISCE

25

DE MINIMIS, UN AIUTO IN PIÙ

26

**FORMAZIONE** 

27

NOTIZIE DAL CAA

28

NOTIZIE DAL CAF

29

REVISIONE MACCHINE AGRICOLE

30

SERVIZIO SUCCESSIONI

31

L'ASSOCIAZIONE DONNE IN CAMPO

32

AGIA - CONCORSO DI IDEE

33

NOTIZIE DALLA FONDAZIONE EDMUND MACH

34

VENDO&COMPRO



TRENTINO

### Direttore

Massimo Tomasi

### Direzione e Redazione

Michele Zacchi Trento - Via Maccani 199 Tel. 0461 17 30 440 Fax 0461 42 22 59 e-mail: redazione@cia.tn.it

### In Redazione:

Francesca Eccher, Stefano Gasperi, Nicola Guella, Francesca Tonetti, Nadia Paronetto, Martina Tarasco, Simone Sandri, Karin Lorenzi

Iscrizione N. 150 Del Tribunale Di Trento 30 Ottobre 1970

### A Cura di

Agriverde Cia Srl Trento - Via Maccani 199

### Realizzazione grafica e stampa:

Studio Bi Quattro srl Tel. 0461 23 89 13 e-mail: info@studiobiquattro.it

#### Per inserzioni pubblicitarie

AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

### Agricoltura: un settore in continua evoluzione



di Paolo Calovi, presidente CIA-Agricoltori Italiani Trentino

I convegno che Cia del Trentino ha organizzato a dicembre ha chiuso un percorso iniziato tre anni fa aprendo una nuova strada fra il mondo contadino e chi fruisce a vario titolo del lavoro dell'agricoltore, dai prodotti della terra alla cura dell'ambiente.

Abbiamo iniziato questo percorso perché convinti che la contrapposizione fra agricoltori e cittadini e/o ambientalisti è assolutamente sbagliata; proprio chi lavora la terra ha tutto l'interesse ad utilizzare prodotti sicuri perché è indispensabile tutelare l'ambiente, chi ci lavora e chi il prodotto lo consuma.

E quindi abbiamo deciso di metterci in gioco e abbiamo cercato il confronto con chi non ha condiviso le scelte imprenditoriali del comparto agricolo, ponendo come unica premessa imprescindibile il fatto che l'azienda agricola deve produrre un reddito, e quindi dopo un anno di impegno e fatica ha bisogno di raccoglierne i frutti, e che durante il ciclo produttivo deve proteggere contro le avversità atmosferiche fitosanitarie o di altra natura.

Il Trentino non può competere con i territori limitrofi su produzioni di quantità, ma può e deve giocare le sue carte migliori puntando sull'eccellenza dei suoi prodotti e, quando possibile, sull'unicità di alcuni

Oggi possiamo contare su alcuni nuovi elementi che faciliteranno la comprensione fra contadini e "cittadini" partendo dalle scelte dei consumatori.

Nel corso del convegno Cia 2018 dagli elementi portati all'attenzione dal mondo Coop (e Sait) è emersa una cosa fondamentale: chi fa la spesa cerca prodotti salubri e generatori di benessere. Questo spostamento dell'opinione pubblica si collega alla crescita di attenzione verso le questioni ambientali e la cultura "verde". Come agricoltori dobbiamo tenere conto di questi movimenti culturali, trasformandoli sapientemente in opportunità, soprattutto ora che la ricerca ci mette a disposizione nuovi strumenti per produrre prestando maggiore attenzione alle risorse naturali



al territorio all'ambiente.

Lo studio e gli sviluppi del genoma editing (da non confondere con altre sperimentazioni) ci mettono nelle condizioni di poter lavorare con le piante capaci di proteggersi da sole dall'attacco di alcuni parassiti. Inoltre la tecnologia ci metterà a disposizione strumenti per effettuare una difesa mirata che interessa solo le piante infettate senza coinvolgere quelle vicine.

In questo modo si risponde all'esigenza fondamentale dell'azienda agricola di produrre reddito e si garantisce quella qualità del prodotto che i consumatori chiedono e che permette al Trentino di giocare le sue carte migliori.

Abbiamo concluso il nostro incontro con una proposta operativa che è rivolta a tutte le organizzazioni agricole, alla cooperazione, alla politica che deve giocare fino in fondo il proprio ruolo di punto di equilibrio e alle organizzazioni dei consumatori ed ambientaliste. I contadini e i consumatori hanno a disposizione gli strumenti, culturali e scientifici, per fare del Trentino un modello di produzione, dimostrando appunto che reddito agricolo e qualità del prodotto non sono in contrasto fra loro.

Si tratta di definire un luogo dove incontrarsi per superare tutti gli ostacoli che ci impediscono di raggiungere l'obiettivo che tutti consideriamo possibile e auspicabile. Da noi parte un appello ad agire, il mondo agricolo ha oggi l'opportunità di dimostrare quanto è capace di fare per rinnovarsi.

### **SCONTI ABBONAMENTI 2019**







La CIA del Trentino, grazie ad un accordo con le "Edizioni L'Informatore Agrario", RISERVA AI PROPRI SOCI

quote scontate particolari per l'abbonamento annuo alle riviste. L'abbonamento annuale prevede la spedizione di 12 numeri totali, indipendentemente dal mese di attivazione. (valide per gli abb. in scadenza da novembre 2018)

L'INFORMATORE AGRARIO (settimanale 44 numeri + supplementi) a € 90,00 VITA IN CAMPAGNA (mensile 11 numeri + supplementi) a € 48,00 VITA IN CAMPAGNA (mensile 11 numeri + supplementi)

+ VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA (trimestrale) a € 56,00 MAD - MACCHINE AGRICOLE DOMANI (mensile 10 numeri + supplementi) a € 53,00

Per la sottoscrizione degli abbonamenti è necessario far pervenire il presente coupon alla segreteria della **CIA** a mano, a mezzo posta o via fax al n. 0461.422259 unitamente alla ricevuta dell'effettuato bonifico alla CIA di Trento IBAN: IT 36 P 08016 01801 0000 3135 0130 - Causale: "ABBONAMENTO A (nome rivista)"

| Cognome | No  | me  |
|---------|-----|-----|
| Via     |     | CAP |
| Comune  | Tel |     |
| E-mail  |     |     |

# Piccoli frutti: mercato in crescita?



di Luciano Mattivi, presidente di Aurorafruit



Supermercato inglese

Danni da maltempo

I mercato dei piccoli frutti sta crescendo anche in Italia, ma in misura molto più lenta rispetto ai paesi del nord Europa. Se dieci anni fa il mercato dei piccoli frutti rappresentava mediamente l'1% del fatturato di ortofrutta di un supermercato i dati attuali ci dicono che ci avviciniamo al 2%. Si stima che l'incidenza dell'ortofrutta sia circa il 10% del turnover complessivo della GDO italiana. Molto distanti dai valori inglesi dove la categoria delle "berries", che include anche la fragola, ha superato in termini di valore le banane e la cosiddetta frutta dura (mele, pere, ecc), divenendo in termine di valore la più importante dell'ortofrutta inglese. Questo è anche il risultato di una grossa campagna informativa sostenuta dal governo inglese per combattere il cibo spazzatura e diffondere il consumo di cibi più sani, quali i piccoli frutti.

In termini di quantità gli ultimi dati ci dicono che in Italia vengono venduti circa 140.000 qli di piccoli frutti, pari ad un consumo annuo procapite di 230 gr a testa, in Inghilterra sono circa 1.100.000 i quintali venduti, pari ad un consumo procapite di 2 kg e pertanto 10 volte di più.



Le potenzialità quindi sono enormi e la GDO italiana dovrebbe essere la prima a capirlo, incrementando gli spazi destinati a questa frutta e segmentando le vendite sia in termine di prezzo che di formato. Mediamente in un qualsiasi supermercato inglese sono destinati ai piccoli frutti dai 10 ai 20 metri di scaffale, in Italia 10 volte meno.

Purtroppo siamo in una fase in cui ogni supermercato tiene la referenza, ma perchè deve averla, e quindi i prezzi di vendita spesse volte sono molto elevati, con conseguente esclusione di una larga fascia di consumatori e turnover di scaffale hassi

Serve un passaggio culturale da parte dei "buyer" della distribuzione per gestire questa nuova opportunità di vendita come "categoria", gestendola in termini di prezzi, formati e promozioni.

Il maltempo di fine ottobre ha causato in Trentino la distruzione di circa 40 ettari di tunnel. L'evento è avvenuto a fine stagione per cui non si sono registrati danni alla produzione. I nostri coltivatori si sono già messi all' opera per riparare i danni. Per la primavera contiamo di aver ripristinato tutto, pronti per la nuova stagione. Con la CIA del Trentino stiamo cercando di raffrontarci con la Provincia in modo che gli indennizzi previsti non siano resi inefficaci dalla burocrazia.

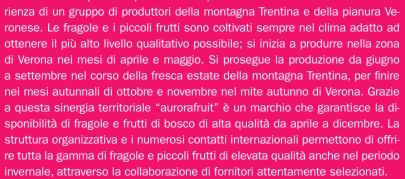
Per il futuro, visto questo trend di sviluppo, che inevitabilmente coinvolgerà anche l'Italia, si prevedono buone prospettive di crescita, perchè siamo fortemente deficitari in termini di produzione italiana.

Per far sì che questo aumento dei consumi possa essere un'opportunità per gli agricoltori Trentini ed Italiani serve però una grossa mano da parte delle Istituzioni per contrastare le inevitabili contraffazioni di prodotto straniero venduto come italiano.

### IL CONSORZIO PICCOLI FRUTTI S.R.L. A MARCHIO AURORAFRUIT

Il Consorzio Piccoli Frutti è un consorzio di produttori fondato nel 2008.

Nasce con la volontà di raggruppare in un marchio di alta qualità la pluriennale espe-



# Riforma del credito cooperativo: è arrivata l'ora di guardare avanti

0

di Carlo Borzaga, professore ordinario di Politica economica all'Università degli Studi di Trento e presidente di Euricse



inalmente la riforma del credito cooperativo è entrata in dirittura d'arrivo, almeno per le banche che hanno aderito ai due gruppi principali per dimensioni, Iccrea e Ccb. La totalità delle banche aderenti hanno approvato praticamente all'unanimità le modifiche statutarie necessarie per aderire ai gruppi e mancano solo gli ultimi adempimenti che saranno portati a termine entro fine anno. Non è stata una riforma facile sia perché erano diverse la banche che uscivano dalla crisi appesantite un ammontare elevato di crediti ormai inesigibili e quindi a rischio di fallimento, sia per il semplicismo - se non per l'incompetenza - con cui la riforma è stata disegnata prima e poi contestata dai governi che si sono succeduti in questi anni. Credo quindi che, a processo concluso, si possa affermare che abbiamo - noi trentini in particolare- rischiato di perdere l'intero sistema o a seguito di fallimenti a cate-

na, oppure per una sua radicale trasformazione dell'intero sistema in banche commerciali tradizionali.

Se avremo ancora un credito cooperativo - anche se con qualche limitazione all'autonomia dei singoli istituti - il merito è stato tutto del sistema stesso, dei suoi soci e dirigenti che hanno saputo contrastare disegni di riforma superficiali con una proposta - quella del contratto di coesione basato sul grado di rischio - che ne mantiene saldi i principi fondanti. E mano male che il percorso si conclude ora - senza ulteriori trascinamenti - perché stanno di nuovo aumentano le preoccupazioni per la tenuta del sistema bancario e in particolare delle banche di piccole dimensioni che come le BCC adottano modalità di gestione dei servizi di credito più tradi-

Se, come sostenuto di recente nel rapporto della Oliver Wyman "per le banche italiane è arrivato il momento di cambiare passo perché la diffusione del digital banking è destinata ad incidere profondamente sulle attuali strutture dei costi e del margine di intermediazione" è il caso che il dibattito si concentri non sui pericoli associati alla riforma ma sui suoi vantaggi. Anche per riuscire a sfruttarli fino in fondo.

In altri termini occorre smettere di insistere su pericoli della riforma del tutto inesistenti - come il rischio che i gruppi possano essere controllati da capitali esterni - e solo su ciò che con la costituzione dei gruppi bancari forse si può perdere, per guardare invece ai vantaggi di cui la riforma è portatrice. Anche perché non è affatto dimostrato che i vantaggi di cui le BCC ancora godono si perdano davvero e comunque il loro effetto può essere quantomeno attenuato da attente politiche gestionali sia delle singole banche che delle capogruppo. Basta ad esempio amministrare bene la propria banca e scegliere amminiÈ necessario invece riflettere attentamente sui vantaggi derivanti dalla riforma e in particolare dalla adesione ad un gruppo. Non è che di questi non si sia mai parlato: essi sono stati - tutti o in parte - ricordati nel corso delle diverse assemblee che hanno impegnato amministratori e soci in questi due anni, ma raramente e comunque in modo incompleto sono stati ricordati nei vari interventi sui media e nel dibattito politico che hanno affrontato il tema della riforma. È quindi il caso di ricordarli seppur in modo sintetico. I principali tra essi riguardano più aspetti dell'attività bancaria, in particolare: la possibilità di fare credito, le garanzie, i costi e l'innovazione dei servizi.

Innanzitutto l'appartenenza ad un gruppo significa per ogni BCC poter contare su una capacità di fare credito maggiore di quella consentita dalla raccolta locale o per importi più elevati di quelli che essa da sola sarebbe in grado di garantire, grazie al coinvolgimento delle risorse della capogruppo o delle consorelle. In secondo luogo la forza finanziaria del gruppo e la possibilità di ricorrere se necessario al mercato è in grado di proteggere le singole banche che dovessero trovarsi in difficoltà - e quindi i soci e i clienti, in primo luogo i risparmiatori - assai meglio di altre istituzioni frequentemente auspicate in queste ultime settimane, come i fondi di garanzia (gli lps). In terzo luogo, il fatto di disporre di un centro in grado di programmare e gestire gli investimenti in innovazione consentirà di offrire ai clienti servizi migliori a costi contenuti e almeno in linea con quelli offerti dalle banche concorrenti.

E la possibilità di gestire centralmente tutte le funzioni di controllo richieste dalla regolamentazione europea e dalle autorità di vigilanza, determinerà una riduzione significativa dei costi di compliance altrimenti destinati ad aumentare e che già tanto pesano sui bilanci delle singole banche. Ma i vantaggi non finiscono qui.

Ci si deve anche aspettare che i controlli periodici della capogruppo sulle associate riesca a evitare o comunque a contenere uno dei pericoli tipici della banche locali: quello di assumere rischi eccessivi per soddisfare le pressioni della domanda locale. Si rende così più sicuro l'intero sistema del credito cooperativo. Inoltre i gruppi potranno cosa finora non consentita e sanzionata dalle autorità antitrust - a evitare che le singole BCC si facciano concorrenza tra loro negli stessi territori, evitando così le conseguenze negative sulle rispettive performance.

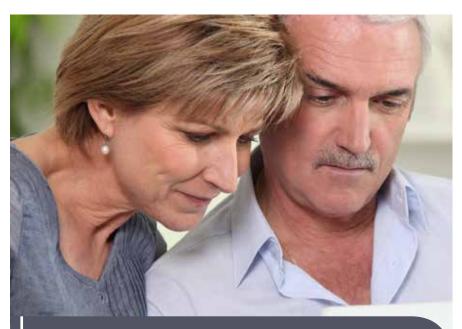
E infine i gruppi potranno avviare - si auspica di comune accordo - una strategia di espansione del credito cooperativo anche nelle aree in cui non è presente. C'è poi un vantaggio specifico per il Trentino: l'avere portato a Trento la sede centrale del gruppo Cassa Centrale Banca sta già creando centinaia di posti di lavoro con professionalità

PREFERIRESTI RICEVERE
LA RIVISTA TRAMITE MAIL
INVECE CHE TRAMITE
POSTA, PER ESSERE
PUNTUALMENTE INFORMATO?
NON ESITARE A DIRCELO!
Contatti
redazione@cia.tn.it
Tel. 0461 1730489

elevate di cui da tempo si lamenta la

carenza.

Chiuso il capitolo della riforma si apre ora una nuova sfida: reinventare la mission sociale e mutualistica del credito cooperativo alle luce di un contesto economico e sociale e di una distribuzione familiare e territoriale della ricchezza che la crisi ha significativamente modificato.



### INCONTRI FORMATIVI GRATUITI SULLA FATTURAZIONE ELETTRONICA

Sono in fase di realizzazione gli incontri formativi gratuiti sul territorio, rivolti agli associati, con l'obiettivo di supportare le aziende nell'affrontare il nuovo adempimento della fatturazione elettronica. Sul sito www.cia.tn.it puoi consultare il calendario degli incontri, e inoltre, alla sezione IMPRESE, è possibile scaricare un manuale pratico e dei video.



## Costruire la cultura del cibo di qualità: importante la collaborazione di tutti

di Giulia Zanotelli, Assessore all'agricoltura, foreste, caccia e pesca

innegabile come negli ultimi anni sia aumentata l'attenzione del consumatore nei confronti della qualità del cibo acquistato, con una richiesta in particolare rivolta verso prodotti salutari e coltivati con metodo biologico. Le mamme ricercano sempre di più la qualità nei prodotti che acquistano per i propri figli, leggono con attenzione le etichette e pongono particolare riguardo alla stagionalità e alla provenienza dei prodotti.

A livello provinciale, c'è la ferma volontà di valorizzare i prodotti locali e di promuovere in special modo il marchio Qualità Trentino.

A tal fine è necessaria la sinergia tra diversi settori e tra l'Assessorato all'agricoltura, foreste, caccia e pesca e quello dell'artigianato, commercio, promozione, sport e turismo per dare maggiore rilievo possibile a quali e quanti prodotti locali vengono impiegati e proposti nell'offerta culinaria locale. Parallelamente è fondamentale promuovere

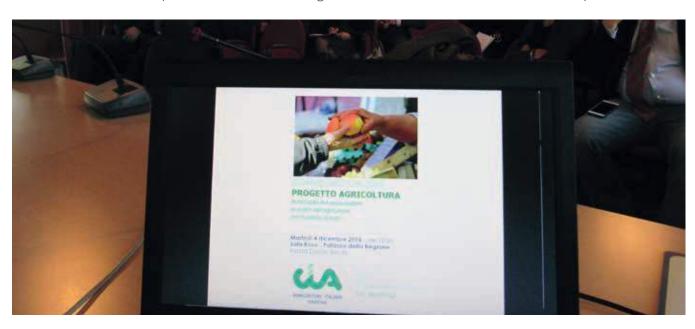


una cultura del cibo con interventi mirati nelle scuole, dove i più giovani possano identificare i prodotti coltivati sul territorio provinciale e imparare a ri-conoscere la stagionalità di frutta e ortaggi, conoscenze in molti casi andate perdute tra le nuove generazioni. In tal senso servirà il coinvolgimento dell'Assessorato

all'istruzione, università e cultura perché solo l'unione può fare davvero la forza.

Oltre al coinvolgimento delle forze politiche, sarà indubbiamente necessario fare affidamento alle Fondazioni presenti sul territorio, nonché all'università, per investire in attività di ricerca e innovazione in modo tale da non trovarsi impreparati di fronte alle nuove sfide intervenute nel settore agricolo. Sto pensando ad esempio alle problematiche connesse alla diffusione della cimice asiatica e della drosophila, per cui servono soluzioni nuove nel rispetto del mantenimento della qualità sia dei prodotti, sia dell'ambiente.

Tutto questo sarà possibile solamente grazie allo sforzo dei singoli in concerto con le istituzioni, perché muovendosi in direzione dello sviluppo di una cultura del cibo di qualità si riuscirà ad avere parimenti lo sviluppo del territorio stesso, sia a livello economico sia in termini di salute e sicurezza per il consumatore.



# **Progetto Agricoltura:** le richieste del consumatore e le scelte dell'agricoltore per una salute di tutti

Martedì 4 dicembre si è tenuto l'annuale convegno di CIA Trentino, si riportano gli atti degli interventi dei relatori



di Mara Baldo, vicepresidente CIA-Agricoltori Italiani del Trentino

I mondo agricolo ha fatto un percorso intenso nel passato per essere sempre più sostenibile, accelerando in modo deciso negli ultimi anni. Spesso ha agito riducendo la propria operatività ben al di sotto delle disposizioni di legge, autolimitandosi in modo ancora più restrittivo.

È intervenuto sulla gestione dei prodotti fitosanitari, sulla gestione del personale, ma ha anche avviato percorsi virtuosi nella gestione dell'acqua come risorsa da tutelare con pesanti interventi non solo in merito all'irrigazione, ma anche alla gestione degli effluenti zootecnici e altro. Ulteriore atteggiamento virtuoso è la gestione dei rifiuti che è stata affrontata con la dovuta severità legata a questi materiali, ma in maniera semplice riducendo sensibilmente i problemi che ci sono in altre situazioni territoriali. L'agricoltura trentina aderisce poi a diversi protocolli di produzione, prima con l'Europgap ora Globalgap e GRASP per le colture a frutteto e



nel vino si punta alla certificazione SQNPI. CIA Trentino ha proposto con forza nei suoi ultimi convegni annuali dei momenti di discussione in merito a questi percorsi parlando di quanto le aziende hanno fatto, consapevoli di voler/dover andare "oltre la chimica, verso scelte responsabili". Abbiamo poi cercato di capire come la ricerca possa suggerire nuove soluzioni e tecniche di coltivazione. Con il Convegno CIA del 2018 si è compiuto un ulteriore passo nel percorso per capire se il lavoro che è stato fatto va nella direzione corretta, se gli sforzi compiuti vengono riconosciuti, correttamente remunerati ed eventualmente dove poter migliorare.

Abbiamo quindi voluto far intervenire chi il mercato lo vede dalla parte di chi acquista, per capire quali scelte compie il consumatore finale e quali prodotti cerca. Tutto questo cercando di mantenere uno sguardo di respiro sia nazionale che locale, per comprendere se gli sforzi fatti hanno un valore riconosciuto. Non dobbiamo infatti mai dimenticare che le aziende agricole sono imprese e che come tali devono generare reddito. Quindi trovare il corretto equilibrio tra quanto il mercato richiede e quanto esso è disposto a pagare è fondamentale.

CIA Trentino si pone quindi in ascolto di chi può dirci come si comporta il consumatore perché avvicinare e accorciare le filiere è uno sforzo quotidiano. Valorizzare la qualità dei prodotti locali parte dalle piccole pratiche di ogni giorno. Anche per questo motivo il Convegno CIA 2018 si è concluso con un "agri-buffet" allestito dall'Associazione Donne in Campo, coordinato dall'associata Danila Frizzi, utilizzando i prodotti di stagione delle aziende agricole delle associate.



### Le scelte dei consumatori locali



di Pierluigi Stopelli, direttore commerciale SAIT

agricoltura, e soprattutto un'agricoltura di qualità, è fondamentale per lo sviluppo del Paese.

Pochi addetti sono oggi in grado di "sfamare" l'Italia, creare ricchezza e produrre esportazioni importanti.

Attenzione però alla disinformazione! Le fake news sono sempre in agguato per attrarre l'attenzione del consumatore.

Un recente servizio del TG 24 di SKY addirittura sostiene che non sono "tradizionali" le mele che consideriamo tali. Tutte le varietà più note sono cloni delle varietà originali, mutate geneticamente nel corso degli ultimi decenni. Come? Con i tradizionali innesti, ma anche con sostanze chimiche e radiazioni. Eppure, le mele modificate in laboratorio, "Ogm", non possono arrivare sui nostri scaffali, anche se permetterebbero di azzerare l'uso di pesticidi. Un vero e proprio paradosso, che ha portato l'inviato Chiara Piotto in Olanda, dove vengono coltivate sperimentalmente le mele Ogm resistenti alla ticchiolatura, la malattia più diffusa tra i meli.

L'intento è chiaro screditare la nostra agricoltura e far spazio alle coltivazioni OGM.

Dove va il mercato e dove le scelte del consumatore?

L'evidenza è sulla crescita del canale discount, non solo in ragione della convenienza.

Anche da noi alcune tendenze generali si stanno consolidando.

In particolare, cresce l'attenzione verso il mondo del fresco, del benessere e del "già pronto".

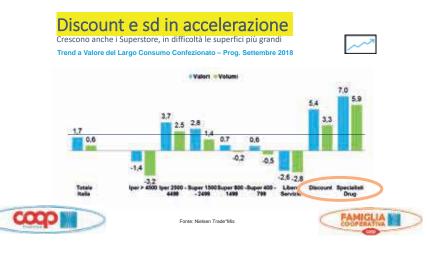
Anche l'ortofrutta si arricchisce di nuovi prodotti pronti e arricchiti.

Alcune "mode" passano ma altre restano e si confermano stili di consumo at-



### MELE OGM, ma quelle tradizionali non esistono più (?)





tenti all'ambiente e al benessere.

Costante la presenza della provenienza Italia tra le preferenze dei consumatori. Cambia e si evolve il posizionamento dei prezzi sugli scaffali della GD, con due costanti negli anni:

- Grande attenzione alla convenienza
- · Grande attenzione ai prodotti premium e alle specialità.

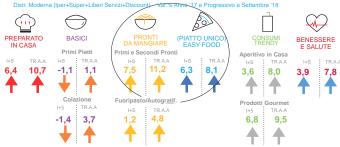
La multicanalità è ormai una costante e lo stesso cliente si rivolge a tutti gli attori del mercato, a seconda del momento e dell'investimento emotivo degli acquisti.

Una nuova agricoltura in sintonia con il mercato, inteso come scelte del consumatore, potrà coniugare ambiente e salute, gusto e tradizione, capacità di mantenere anche i territori più difficili e spirito di innovazione per essere pronta alle nuove sfide.



Meno tradizione e più innovazione a tavola

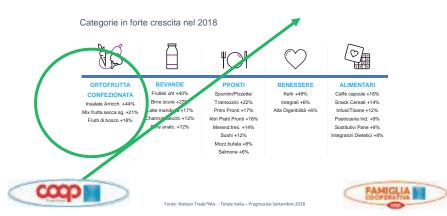
### Come cambia il carrello I+S VS i+s TRENTINO A.A.



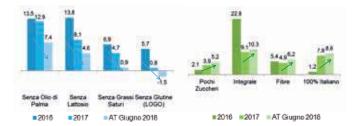




### DALLO SCAFFALE AL CARRELLO: FRESCO, SALUTARE, GUSTOSO ... e già PRONTO



### ...ma attenzione ai cambiamenti delle preferenze dei consumatori







### Il posizionamento di prezzo a Scaffale

I posizionamenti di prezzo intermedi perdono rilevanza Totale Grocery - Incidenza % per fasce di Prezzo\*

| 100   | MARK. | 111.25 | 11:25            | HIS  | 11.75 | MASS  | 20,65 | 21.01 | ELFs. | 21.0% | * 550     |
|-------|-------|--------|------------------|------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-----------|
| 9.7%  | 9,9%  | 9,3%   | 2/8,0            | 10%  | 9,3%  | 9,3%  | 9.3%  | 9.1%  | 3.1%  | 9.5%  | #135 -16  |
| 11,4% | 15,7% | 11,8%  | 11,4%            | 115  | 11,35 | 11.0% | 10,8% | 10.8% | 10.8% | 10,9% | #116-13   |
| 17.5% | 16.65 | 10.0%  | 16,5%            | 105  | 15,6% | 15.5% | 15,0% | 15.0% | 14,4% | HUIS  | ×101 -11  |
| 13,4% | 17.8% | 17.0%  | 17,1%            | 1995 | HAC   | 11,2% | 17,0% | 15.5% | (5,7% | BUS   | +86 - 100 |
| 12,8% | 19,2% | 13.2%  | 13,6%            | 14%  | 13,9% | 14,4% | 14,8% | 152%  | 14.95 | 54.45 | +71-86    |
| 11,7% | 12,2% | 10.0%  | 12:2%            | 12%  | 12.25 | 0,2%  | thes  | 12.7% | 13.3% | 12.0% | 70        |
| 2008  | 2009  | 2010   | 2011<br>Fonte: N | 2012 | 2013  | 2014  | 2015  | 2016  | 2017  |       |           |



\* 100= media categoria - \*\*= Gen-Set '18



## Tra diseguaglianze e nuovi bisogni. Così è cambiato il consumatore



di Dario Guidi, direttore del mensile dei soci Coop "Consumatori"

eniamo da anni complicati e difficili, nel corso dei quali, pur dentro ad alcune tendenze di fondo determinate soprattutto dalla crisi economica, si sono intrecciati e sovrapposti fenomeni di segno diverso. Non c'è un trend univoco, ma qualcosa di più complicato e articolato. Il primo punto è che questa lunga crisi ci consegna un paese stanco, sfibrato e pessimista. Secondo Eurostat abbiamo 17,4 milioni di persone a rischio indigenza. Il ceto medio, nella percezione delle persone, è sceso dal 70% del 2003 al 42% di oggi. Oggi il 60% delle persone ha paura di perdere il lavoro. Queste cifre ci dicono che è cambiata la struttura della società.

L'altro punto di fondo è che la crisi ha aumentato le diseguaglianze e c'è stata una quota ridotta di popolazione che non ha visto intaccato il proprio benessere e che non ha dovuto tagliare i consumi.

Nel viaggio dentro a questi anni di crisi si sono però mosse anche altre novità, in termini di attenzione e sensibilità culturale e di comportamenti concreti. Ci sono due filoni di fondo che sono quelli della sostenibilità e dell'attenzione a salute e benessere. Per cui, anche in fase di crisi economica, una quota di risorse si sceglie di riservarla per la palestra, per un viaggio anche breve o per cibi che aiutano a rafforzare il proprio benessere.

Boom dei cibi free from (senza grassi, senza glutine ecc.) o dei cibi ricchi di fibre con crescita a doppia cifra anche in anni di crisi. Poi c'è maggiore attenzione ai territori, a identità, cultura e buoni prodotti, privilegiando italianità e qualità.

Se questi sono i fenomeni di fondo, negli ultimi 3-4 anni qualcosa è lentamente iniziato a cambiare. Speranza e voglia di uscire dai problemi si è accompagnata anche a qualche segno più nell'economia del paese. Si



è trattato di una ripresa, per quanto lenta, faticosa e parziale, che ha comunque avuto un segno di diseguaglianza, nel senso che ne hanno beneficiato soprattutto le fasce più benestanti, a scapito dei meno abbienti. Le famiglie benestanti spendono 4 volte di più di quelle a basso reddito (20% più povero spende 1.204,00 euro/mese, 20% più ricco spende 4.512,00 euro/mese). Tra una famiglia trentina e una calabrese il differenziale di spesa è di 17.000 euro all'anno (rapporto Coop 2018). Gli ultimi mesi hanno però introdotto incertezze in più. La ricomparsa dello spred nel discorso pubblico ha riportato un po' indietro nel percorso di uscita dalla crisi. Rallentamento dei consumi, anche chi ha la possibilità di spendere si è fermato in attesa di capire meglio cosa succede.

Quanto al futuro, quello più ravvicinato e di medio periodo, ci sono alcune tendenze chiare. Almeno sulla carta allineate con l'idea di una alimentazione corretta e salutare che prevale e si consolida. Nei prossimi 12 mesi chi pensa di aumentare il consumo di frutta e verdura è il 23%, contro un 6 che pensa di diminuirlo. Dunque c'è un

delta positivo del 17%. Se guardiamo alla carne, un 7% pensa di aumentare il consumo e un 15% di diminuirlo. Qui il delta è negativo di 8 punti percentuali.

Un auspicio cui crede ogni soggetto impegnato lungo le diverse filiere, o per il suo ruolo nel rapporto con i consumatori, è di non alimentare guerre ideologiche sul cibo. Nell'era del web e dei social siamo circondati da dibattiti sulle fake news, e spesso manca la voglia di ascoltare le ragioni e i motivi dell'altro.

Di fronte a questo quadro, sperando che anche su altri fonti la società italiana riesca a superare l'era del rancore, è bene ricordare che quella che dobbiamo correre è una maratona e non i 100 metri.

Ci vuole pazienza, coerenza e trasparenza nella propria comunicazione, nel proprio

Chiudo con una citazione di Marino Niola che è un antropologo:

"Se una volta le persone si distinguevano in base a quel che mangiavano, oggi è sempre più vero il contrario. Siamo quel che non mangiamo. Peggio, le diverse fedi alimentari capita che diventino sette via via più integraliste".

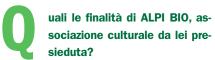
Da qui il punto di fondo che probabilmente, nella società di oggi, non riguarda solo il cibo: "Siamo sempre meno capaci di accettare le scelte altrui - spiega ancora Niola - così l'alimentazione, per qualcuno, diventa il pretesto di una crociata che non si limita a escludere dalla propria dieta determinati alimenti, ma esclude dal proprio mondo anche le persone che li mangiano. Le trasforma in nemici". Ma la miglior tradizione alimentare (non solo italiana) ci insegna, che il cibo è sempre stato e deve restare anche elemento di condivisione. momento di convivialità e di scambio. E quindi di accettazione delle diversità.

### Pane di qualità delle Alpi, un diritto di tutti?

Alla scoperta del cibo di qualità, del pane di cultura delle Alpi



di dott. Angelo Giovanazzi, medico, responsabile viticoltura salubre e sostenibile di montagna e presidente Associazione di produttori ALPI BIO BALDENSIS



A seguito delle due edizioni del "Premio di Cultura del Pane delle Alpi", manifestazioni tenutesi nel settembre 2017 ed ottobre 2018, abbiamo scoperto che i Pani di qualità e le narrazioni ad essi correlate costituiscono un vero e proprio patrimonio di cultura della nostra comunità. Che va promosso e diffuso, perché rappresenta una rilevante risorsa, un cibo simbolo, corrispondente ad un diritto di tutti, che non può esser utilizzato solo dai pochi che hanno il privilegio di poterlo conoscere.

### Qualità del cibo: perché parlarne?

C'è una "Fame "dell'umanità, quella di quantità di cibo, che avrebbe già trovato una risposta adeguata, se ci potessimo limitare ad esclusive valutazioni di entità e dimenticare la tragica condizione planetaria di sperequazione sociale. Dati i livelli di sviluppo della tecnologia agroalimentare, secondo la FAO, la quantità di cibo prodotta nel mondo sarebbe infatti sufficiente per 10 miliardi uomini.

C'è però un'altra "Fame", quella di qualità, connessa alle carenze appunto di qualità del cibo e dell'ambiente che lo produce. Tali carenze possono causare malnutrizione, con conseguenti obesità, intolleranze e malattie degenerative: patologie sempre più frequenti e diffuse, anche nei paesi in via di sviluppo, tali da veder necessari nuovi stili di vita a partire dagli 1,4 miliardi di soggetti in sovrappeso (OMS) e tali da invocare buone pratiche di precauzione per evitare abusi nell'utilizzo di tali tecnologie. Anche perché, ed è la seconda faccia di questa fame di qualità, gli stessi eccessi produt-



tivi per la "quantità" risultano sviluppare condizioni di rischio climatico che già sono evidenti anche da noi.

### Qualità del cibo a produzione trentina, come promuoverla?

In questo contesto si può collocare la ricerca della qualità anche dei prodotti trentini. Anche per presentare un paniere delle differenze, per narrare ai nostri ospiti, per esempio del turismo, le numerose identità territoriali caratteristiche.

È la proposta di comunicare tramite una "carta di identità" del cibo delle Alpi che contraddistingue quei prodotti che si caratterizzano per la loro territorialità sostenibile e "biologica", la salubrità nutrizionale, oltre che la piacevolezza sensoriale. Ciò che fa la differenza per la qualità superiore di un cibo è un insieme di informazioni, riferito all'origine territoriale controllabile direttamente in percorsi di filiera, ai metodi agronomici produttivi di tipo biologico, al valore nutrizionale scientificamente valutato, alle sue sensorialità caratteristiche: e quindi ad una trasparenza informativa inerente prodotti

come il pane nelle Alpi.

I territori alpini sono condizionati dai limiti produttivi che la montagna impone; limiti di spazio e tempo che però sono per compensazione in grado di contribuire a dotare di qualità identitarie alcuni prodotti dei territori alpini. È da questi territori che può infatti rinascere una produzione di cibi antichi per tradizione e nello stesso tempo moderni per le proprie qualità superiori. È la scoperta del valore di un altro Trentino Agricolo, diverso dalla predominante immagine proposta dal marketing commerciale.

### Le superiori qualità del pane: come le avete valorizzate?

Con il Premio e la Mostra Cultura del Pane nelle Alpi si è inteso contribuire alla costruzione di una identità di cultura montana e cioè un pane di qualità superiore dal punto di vista nutrizionale, sensoriale, territoriale, oltre che piacevolmente narrato.

È stato un evento che ha dimostrato che c 'è un "Luogo", noto per la bellezza dei suoi paesaggi, ma poco valorizzato dal marketing usuale per i cibi di qualità superiore e quindi per un suo autentico patrimonio nutrizionale: e questo luogo è la macroregione delle Alpi. Si è evidenziata così l'opportunità di offrire agli interessati, a partire dalle associazioni degli agricoltori e produttori, una guida alle qualità di un pane di cultura alpina per una "rete di terre di cultura del cibo", salubri e libere da inquinanti, percorribili con lentezza per ammirare piccoli e grandi paesaggi, ma anche per risalire le filiere produttive dalla tavola alla terra, in un rapporto diretto coi produttori dei biopercorsi che vi si snodano.





## Nuovo trattore New Holland T4.75S CAB 4WD



- Motore FPT (FIAT POWERTRAIN TECHNOLOGIES) sistema di iniezione COMMON RAIL, 75 cv (55kw) conforme alle nuove direttive TIER 4A.
- Cambio meccanico 12AV + 12 RM con inversore sincronizzato al volante.
   Velocità da 0,8 km/h a 40 km/h (possibilità di super riduttore).
- Presa di potenza 540/750 gpm e sincronizzata su tutte le marce.
- Impianto idraulico con 3 distributori con 6 uscite olio posteriori.
- Sollevatore con ganci rapidi.
- Cabina originale a 4 montanti (massima visibilità), pavimento piano, botola trasparente apribile, ventilazione, riscaldamento e aria condizionata.
- Ruote anteriori 12.4 R20 posteriori 420/70 R30.

Configurazione così composta a € 28.000,00 + IVA

Sui trattori in pronta consegna finanziamento CNH capital a tasso 0%

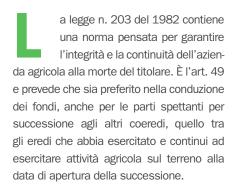


Consorzio Agrario di Bolzano Soc. Coop. Per informazioni:

Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 37 - Mattarello (TN) Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it

# Gli eredi e la continuità dell'azienda agricola

di **Andrea Callegari**, Avvocato



L'art. 49 testualmente prevede che: "Nel caso di morte del proprietario di fondi rustici condotti o coltivati direttamente da lui o dai suoi familiari, quelli tra gli eredi che, al momento dell'apertura della successione, risultino avere esercitato e continuino ad esercitare su tali fondi attività agricola in qualità di imprenditori a titolo principale ai sensi dell'art. 12 legge 9 maggio 1975, n. 153, o di coltivatori diretti, hanno diritto a continuare nella conduzione o coltivazione dei fondi stessi anche per le porzioni ricomprese nelle quote degli altri coeredi e sono considerati affittuari di esse. Il rapporto di affitto che così si instaura tra i coeredi è disciplinato dalle norme della presente legge, con inizio dalla data di apertura della successione.".

Il diritto spetta al coltivatore diretto o all'imprenditore a titolo principale. Agli altri eredi non rimane che esercitare i propri diritti all'interno di un contratto di affitto "forzoso" nel quale sono concedenti. Hanno diritto a quella quota di affitto corrispondente alla loro parte di eredità.

I contratti ex art. 49 vengono regolati, per ogni loro aspetto, da quanto previsto dalla stessa legge 203/1982, con durata di 15 anni dall'apertura della successione, dalla morte cioè del titolare dell'azienda agricola. In questa norma si scontrano due esigenze contrapposte: da una parte la tutela del diritto dei singoli all'uguaglianza della quota ereditaria e dall'altra la tutela dell'interesse alla conservazione dell'unità economica costituita dall'azienda agraria. Il punto d'incontro è rappresentato proprio dall'art. 49 che ha lo scopo di creare un contemperamento fra questi contrapposti interessi, senza intervenire sulla proprietà dei beni caduti in successione, ma solo sul godimento e sulla disponibilità degli elementi costitutivi dell'impresa.

L'art. 49 non si applica nel caso in cui tra il defunto e uno degli eredi risulti stipulato un regolare contratto agrario, poiché in tal caso l'erede stesso, in qualità di concessionario per contratto continua a usufruire del godimento del fondo ai sensi della disposizione di cui al comma 3 del medesimo articolo, in base alla quale "i contratti agrari non si sciolgono per la morte del concedente".

Altro presupposto necessario perché si realizzi la fattispecie acquisitiva del diritto è, oltre alla qualità di erede e allo svolgimento di attività agricola sul fondo, la continuazione dell'attività sul medesimo. La norma non richiede che gli affittuari assumano formalmente l'impegno alla continuazione



dell'attività. Basta il semplice fatto dello svolgimento della coltivazione. L'interruzione dell'attività fa venir meno uno dei presupposti indispensabili, cui la legge ricollega il sorgere ed il permanere della situazione soggettiva in capo al titolare.

La disciplina introdotta con l'art. 49 è spesso fonte di litigi all'interno delle famiglie. Se l'erede coltivatore sarà contento di avere questa opportunità di continuare a gestire i fondi di cui è solo comproprietario, gli altri il più delle volte non saranno soddisfatti della quota di canone di cui devono accontentarsi e, d'altro canto, nemmeno è facile vendere dei fondi gravati da un affitto.

La speciale tutela accordata all'erede che ha coltivato e continui a coltivare il fondo di famiglia trova però giustificazione nel fatto che la situazione di costui è obiettivamente diversa da quella degli altri eredi, che, anche se magari imprenditori a titolo principale o coltivatori diretti, non hanno coltivato o non continuino a coltivare lo stesso fondo. La sua situazione si risolve infatti non in una soppressione della proprietà privata o dell'iniziativa economica privata, ma soltanto in una limitazione di entrambe a garanzia dell'integrità dell'azienda.

È per questo che le questioni di illegittimità sollevate di fronte alla Corte Costituzionale sono state respinte. La norma può apparire squilibrata ma garantisce trattamenti diversi a situazioni diverse. La Corte Costituzionale, con la sua sentenza, N. 597 del 1988 ha affermato questo principio: "La ratio della norma di cui all'art. 49 della legge n. 203 del 1982 è da individuarsi nell'esigenza di assicurare, anche dopo la morte dell'imprenditore agricolo, l'integrità dell'azienda e la continuità e l'unità dell'impresa e, pertanto, la garanzia di continuità nella conduzione di un fondo data ad uno dei coeredi non può essere considerata nella prospettiva di un privilegio attribuito ad uno di essi a danno degli altri, bensì nel più ampio quadro dell'interesse pubblico alla conservazione di un'impresa produttiva."

### ASSISTENZA LEGALE

Ricordiamo ai gentili lettori che la Confederazione Italiana Agricoltori mette gratuitamente a disposizione dei propri associati (in regola con il pagamento delle tessera associativa) un consulente legale secondo i seguenti orari e previo appuntamento:

#### **TRENTO**

tutti i martedì dalle 8:30 alle 10:30 - Avv. Antonio Saracino tutti i giovedì dalle 16:30 alle 18:00 - Avv. Andrea Callegari Per appuntamenti 0461/1730440

#### CLES

primo e terzo lunedì del mese dalle 14:00 alle 15:30 - Avv. Lorenzo Widmann quarto lunedì del mese dalle 15:00 alle 16:30 - Avv. Severo Cassina Per appuntamenti 0463/422140

### ROVERETO

solo su appuntamento - Avv. Alberto Pietropaolo Per appuntamenti 0464/424931

## II Paese che vogliamo

Si è svolta a Roma il 29 novembre scorso l'assemblea nazionale di Cia Agricoltori Italiani con il titolo "Il paese che vogliamo". Erano presenti oltre 2.000 persone e molti rappresentanti dei comuni, oltre che a parlamentari ed assessori.



di Massimo Tomasi, direttore CIA-Agricoltori Italiani Trentino

I focus riguardava la gestione del territorio. Tra maltempo, calamità naturali, dissesto idrogeologico e fauna selvatica, non attuare azioni di prevenzione è già costato all'Italia oltre 20 miliardi di euro negli ultimi dieci anni. "La parola d'ordine deve essere prevenzione, non più emergenza" ha affermato il presidente nazionale Scanavino. Purtroppo, nonostante la consapevolezza che il nostro territorio è fragile (e ce lo ha ben ricordato l'ondata di maltempo di quest'anno), raramente si opera per prevenire. Anche quest'anno in molte aree nazionali, anziché esserci qualche problema di dissesto geologico, si sono verificati veri cataclismi con anche qualche vittima. L'Italia ha il triste primato in Europa di essere la nazione a maggior rischio idrogeologico, un pericolo che riguarda 6.633 comuni, ovvero l'82% del

Oltre all'incuria, abbiamo anche il problema del consumo del suolo che è costante e che non si arresta. Solo nel 2017, secondo gli ultimi dati, il consumo di suolo agricolo ha interessato altri 5.400 ettari di territorio italiano, con un potenziale valore commerciale perso di circa 216 milioni di euro.

Non è stato poi trascurato il problema della fauna selvatica che tra grandi carnivori, ungulati e cinghiali mette a dura prova la resistenza delle aziende agricole, che sono a presidio del territorio. La media annua delle domande di indennizzi per i danni da fauna selvatica supera i 2 milioni di euro in Toscana ed Emilia-Romagna e arriva a oltre 1 milione nelle Marche e in Umbria. Ogni anno, solo nelle regioni dell'arco appenninico, dalla Calabria alla Liguria, gli animali selvatici uccidono dalle 2.000 alle 2.500 pecore. Ecco perché, secondo Cia, è urgente che le Istituzioni intervengano, modificando la legge quadro datata 1992 che regola la materia, riformando gli ambiti territoriali venatori e superando il regime del de minimis nel rimborso dei danni che, di fatto, paralizza il sistema dei rimborsi per gli agricoltori. Soprattutto, oggi occorre introdurre il concetto di "corretta gestione" accanto a quello di protezione, parlando di carichi sostenibili di specie animali nei diversi territori e ambienti, tenendo conto degli aspetti naturali, ma anche produttivi e

Negli interventi che si sono susseguiti

si è anche affrontato il problema, ormai voce costante, dell'enorme carico burocratico e delle farraginosità contenute. Si è evidenziato anche come la gestione della PAC debba subire una forte accelerazione e soprattutto poter diventare un elemento di sostegno alle aziende che possano così operare sul territorio alla sua salvaguardia.

Tra gli interlocutori era presente anche il ministro Centinaio che ha rassicurato nel suo intervento di voler essere più incisivo nel portare avanti politiche più vicine alle esigenze del territorio. I ragionamenti posti avevano un respiro nazionale dove purtroppo qualche difficoltà in più rispetto alle nostre aree c'è. Sicuramente per alcuni argomenti come ad esempio la fauna selvatica e la burocrazia non siamo messi molto meglio rispetto ad altre regioni italiane, anzi.

Il presidente ha poi concluso affermando che territorio, infrastrutture e innovazione sono i tre asset su cui investire risorse e costruire politiche di sviluppo, da subito, mettendo in rete governo, regioni, comuni ed enti locali, con le altre risorse socio-economiche dei territori e valorizzando il ruolo essenziale dell'agricoltura.



# Attrezzature di lavoro con carenze alla fonte: riflessioni sulle conseguenze per gli agricoltori

di Marcello Cestari - ispettore UOPSAL, giurista esperto in Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro

I 23 e 23 novembre scorso si è tenuto a S.Michele all'Adige l'annuale convegno del Gruppo Tecnico Interregionale Sicurezza sul Lavoro della Conferenza Stato - Regioni e Province Autonome, per fare il punto della situazione dei vari gruppi tematici, per discutere le novità tecniche e di prevenzione e per un confronto tra gli operatori della prevenzione, le istituzioni e i soggetti rappresentativi.

Uno degli argomenti trattati al convegno sono state le criticità di acquisto e utilizzo di attrezzature non conformi, da punto di vista degli utilizzatori, le aziende agricole. Sono stati fatti alcuni esempi per meglio capire le criticità.



Sui carri semoventi per la raccolta di frutta sono state rilevate carenze quali i parapetti non idonei ed incompleti, l'assenza del dispositivo di sicurezza atto a misurare l'inclinazione della stessa rispetto al terreno, l'assenza del dispositivo di controllo della stabilità dell'attrezzatura di lavoro durante il suo impiego (che deve arrestare qualsiasi movimento che aggrava il momento ribaltante), l'assenza di ripari o sistemi contro l'azionamento accidentale dei comandi, la mancata gestione sicura riguardo la possibilità di operare con modalità di avanzamento automatico. Queste fattispecie non rispettavano alcuni Requisiti Essenziali di Sicurezza della Direttiva Macchine e per questo le macchine sono state segnalate per presunta non conformità CE al Ministero competente. In attesa dei procedimenti di controllo di mercato, la posizione di garanzia sui lavoratori è e rimane in capo al datore di lavoro, in particolare per questi vizi palesi dove risponde anche l'utilizzatore (azienda agricola, datore di lavoro o coltivatore diretto che sia), rispetto all'uso di attrezzature non idonee.

Per l'utilizzatore c'è ad esempio la violazione all'art. 71 comma 1 del D.Lgs. 81/08 (rilevanza penale) per la messa a disposizione dei lavoratori di attrezzature di lavoro non rispondenti ai requisiti di sicurezza, in particolare vizi palesi sopradescritti. Le conseguenze sono una prescrizione all'adempimento. Dopo l'adeguamento materiale, per avere l'estinzione del reato si dovrà pagare una sanzione corrispondente ad 1/4 del massimo di quanto prevede la legge (7.014,40 euro per i datori di lavoro, 670,09 euro per i lavoratori autonomi).





Situazioni analoghe per altre attrezzature, ad esempio per le gru da fieno con cancelli di accesso alle macchine non interbloccati e vie di corsa non dotate di dispositivi elettrici di fine corsa.

Ma nella rete dei controlli sono finite anche diverse macchine operatrici e attrezzature portate e trasportate non esenti da vizi all'origine. Tipica macchina lo spandiconcime granulare usato anche come spandisale: le sue non conformità sono spesso legate alle caratteristiche dei ripari dai rischi meccanici, per cui gli



elementi di distribuzione (piatto rotante) non protetti in maniera tale da evitare, sui lati dove possibile, il contatto non intenzionale.

Vanno ricordati i costi per le aziende agricole: sociali, umani, produttivi, per l'adeguamento, per il fermo macchina, per gli eventuali infortuni, per le sanzioni, in alcune situazione tali costi sono raddoppiati (ad es. trattrici affidate ad alcuni installatori per l'adeguamento, poi risultato non idoneo).



Infatti costruttori e installatori, anche in caso di palese difformità del loro operato, rispondono in maniera disgiunta delle responsabilità "pubblicistiche" rispetto alle violazioni delle norme di sicurezza e/o della direttiva macchina e delle responsabilità "civilistiche" per i contratti di compravendita o di appalto d'opera con i committenti.

In questi ultimi casi sempre più spesso, anche a fronte di oggettiva responsabilità di vizi all'origine, vengono chiesti agli utilizzatori cospicui importi aggiuntivi per l'adeguamento, in mancanza dei quale i costruttori o gli installatori non intervengono, salvo l'onere di adire a vie giudiziarie lunghe e costose.

Il risultato è che le aziende agricole si trovano troppo spesso ad avere attrezzature praticamente nuove non conformi e da adeguare se vogliono continuare ad utilizzarle e dall'altra penalizzate con le prescrizioni e le sanzioni connesse all'uso lavorativo di macchine con vizi palesi.

Questo paradosso oggi può risolversi solo per vie giudiziarie. La situazione può cambiare tramite opportune modifiche alla normativa che preveda obblighi di adeguamento più stringenti per i costruttori e tramite un cambio di approccio nella prevenzione in azienda.

In termini generali dobbiamo tenere a mente che l'utilizzatore spesso ritiene la marcatura CE della macchina una garanzia di sicurezza... purtroppo non è così!

Serve un'evoluzione della formazione e della sensibilizzazione degli operatori e delle imprese: molto si è insistito finora sull'uso in sicurezza delle attrezzature di lavoro (giustamente), ma ora si deve parallelamente insistere nella prevenzione in un momento tipicamente diverso dall'utilizzo: nella scelta delle macchine, prima dell'acquisto.

Quanti servizi aziendali incaricati di seguire l'acquisto e l'approvvigionamento di attrezzature di lavoro hanno nel proprio staff personale competente in materia di sicurezza sul lavoro?

Quante istituzioni assistono nel merito le PMI in questa particolare e complessa valutazione?

Ricordiamoci che la legge principale in SSL ci detta i criteri di scelta delle attrezzature di lavoro: all'atto della scelta delle attrezzature di lavoro, il datore di lavoro prende in considerazione le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro da svolgere, i rischi presenti nell'ambiente di lavoro, i rischi derivanti dall'impiego delle attrezzature stesse ed i rischi derivanti da interferenze con le altre attrezzature già in uso.

Un'altra tematica molto sentita e che ha visto alcune novità riguarda la formazione sulle macchine.

Sappiamo che vi sono diversi tipi di formazione, da quella base per tutti i lavoratori (ASR 2011), a quella con addestramento per le attrezzature di lavoro, quella più particolare ancora prevista nel caso di attrezzature che richiedono conoscenze e responsabilità particolari ed infine quella particolare ed aggiuntiva relativa alle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione individuata nell'ASR del 22/02/2012.

Appare evidente che scegliere quale formazione sia necessaria, e soprattutto i contenuti, dipende dalla valutazione dei rischi, quindi dalla reale entità dei rischi contestuali dello specifico ambiente di lavoro, nonché dalla competenza-esperienza in termini di SSL da parte dell'imprenditore (spesso il supporto di una figura professionale specifica come il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e sui Luoghi di Lavoro può fare la differenza).

Al convegno si è ricordato il parere del coordinamento tecnico Regioni del 5 ottobre 2017 dove i carri raccolta frutta sono assimilabili PLE, le novità tecniche della nuova norma armonizzata per i carri raccolta (UNI EN 16952 2018) e quindi la presa atto del GTIS-SL - gruppo macchine e gruppo agricoltura congiunti - che ha ufficializzato l'obbligo formativo per l'uso dei carri raccolta, per il quale è necessaria l'abilitazione prevista per le piattaforme di lavoro mobili elevabili.

Nel corso del 2019 sarà definito un contenuto specifico (vista la nuova norma tecnica e i dispositivi di sicurezza specifici della macchina agricola) che in aggiunta ai contenuti dei corsi PLE attuali sarà l'oggetto del nuovo corso di abilitazione per PLE-CARRI RACCOL-TA.

# EN PHIT, difesa sostenibile della vite





di dott. Steno Fontanari, presidente MPA Solutions

os'è Enophit
EnoPhit è un progetto (e ora anche un prodotto) nato dalla collaborazione fra MPA Solutions, la Fondazione Bruno Kessler e la Fondazione Edmund Mach, che razionalizza la difesa contro i fitopatogeni della vite, permettendo di ottimizzare i trattamenti nell'ottica della promozione di tecniche ecologiche, dell'utilizzo sostenibile della lotta integrata e della limitazione mirata e consapevole delle molecole di sintesi chimica.

Lo fa integrando conoscenze, dati e professionalità esistenti per un monitoraggio capillare e per una difesa razionale da patogeni e da parassiti: una necessità a livello europeo, ma anche locale, per permettere all'agricoltura di mantenere competitività e reddittività. EnoPhit è stato progettato e realizzato in modo da mettere a fattor comune:

- le esperienze nazionali e internazionali nello sviluppo di piattaforme per la gestione del vigneto e per la viticoltura di precisione (MPA Solutions)
- le competenze agronomiche di frontiera della Fondazione Edmund Mach
- le competenze della Fondazione Bruno Kessler nell'ambito dell'Intelligenza Artificiale

Ha impegnato due centri di ricerca e una società tecnologica cooperativa per quasi tre anni, ed è stato presentato al pubblico nel dicembre 2018.

### **Come funziona**

EnoPhit è un sistema di supporto alle decisioni che consiglia come difendersi in modo sostenibile dalle patologie della vite.

Attraverso un'app per smartphone e un sito web, consiglia i trattamenti in funzione del rischio di presenza del patogeno, della suscettibilità della pianta, dei trattamenti già attuati e delle previ-

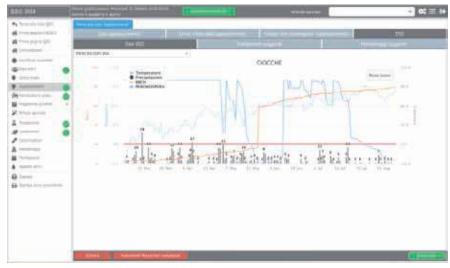












sioni meteorologiche, mettendo in rete tutti i dati già disponibili (di campagna, di cantina, di trattamento, di taratura), integrando le osservazioni degli agronomi e dei singoli viticoltori, che partecipano tramite strumenti di condivisione (crowdmapping).

La piattaforma tecnologica aiuta a costruire la "comunità di viticoltori" per la difesa dalle fitopatologie, usando modelli previsionali e il deep learning.

Con EnoPhit, le **comunità di viticoltori e agronomi** (consorzi, cantine sociali, cantine, gruppi di produttori) sono parte attiva nella costruzione dei modelli, che auto-apprendono grazie all'Intelligenza Artificiale, e comunicano le **strategie di difesa**.

#### La storia di EnoPhit

EnoPhit è il risultato di un progetto di ricerca su legge 6 della Provincia Autonoma di Trento. Vede come partner sperimentatore il mondo vitivinicolo provinciale, rappresentato dal Consorzio di Tutela dei Vini del Trentino.

La validazione avviene:

- a livello locale tramite le collaborazioni di MPA Solutions con il mondo viticolo trentino (Consorzio Vini, PICA di Cavit, Vigneto di Montagna di Cantine Ferrari, Vigneto La-Vis);
- a livello nazionale tramite test su alcuni dei sistemi ENOGIS delle cantine che utilizzano i servizi di MPA Solutions.

EnoPhit è (anche) l'evoluzione di ENOGIS nella direzione del supporto alla viticoltura sostenibile: le 15 grandi realtà vinicole che già lo utilizzano per centralizzare i dati agronomici e mantenere la memoria di cantina, valorizzeranno la raccolta con l'integrazione automatica di modelli su dati complessi (inclusi brand internazionali come Ferrari per gli spumanti e cantine sociali delle dimensioni di Settesoli, "the largest vineyard in Europe").

Anche i Consorzi e i produttori privati che già si sono dotati delle tecnologie Enogis, potranno ottenere i consigli di EnoPhit sui circa 30.000 ettari che compongono i più di 100.000 vigneti dei loro più di 20.000 soci viticoltori.



## Fondazione Mach: pubblicato il rapporto delle attività svolte nel corso del 2017



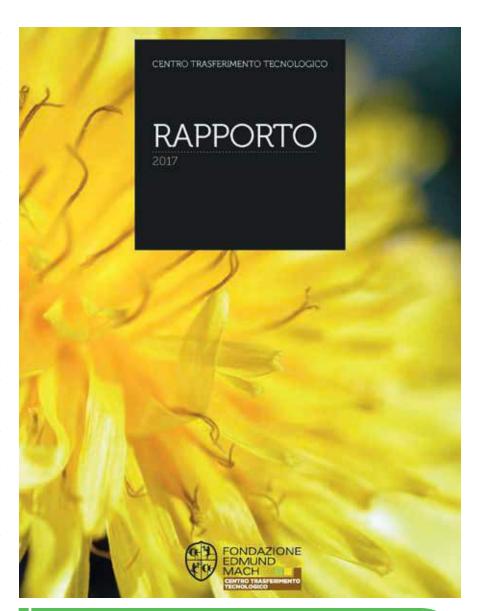
a cura dell'Ufficio Stampa e Relazioni Esterne Fondazione Edmund Mach

I Rapporto del Centro Trasferimento Tecnologico della Fondazione E. Mach, giunto alla 9a edizione, raccoglie 37 relazioni tecnico-scientifiche curate dai tecnologi, ricercatori e tecnici sulle principali attività svolte nel 2017. Alle analisi commentate dell'andamento della campagna agraria e fitosanitaria e alle relazioni di alcuni progetti sperimentali di punta dell'annata, si affiancano in questa edizione i resoconti di attività che hanno alle spalle una storia guarantennale a San Michele all'Adige, come la cantina di microvinificazione, la conservazione ortofrutticola o la castanicoltura.

Ampio spazio è riservato all'"Attività in sintesi" che riporta dati relativi ai servizi, alle analisi e sperimentazioni svolte e comprende l'elenco delle pubblicazioni scientifiche, tecniche e divulgative, nonché i corsi di formazione e gli eventi organizzati. "Quello appena stampato è un report che definirei di "confine" - spiega il presidente FEM, Andrea Segrè. La pubblicazione riporta infatti le attività del 2017, un anno che ha comportato forti cambiamenti per il trasferimento tecnologico.Al di là delle modifiche "strutturali", il know how maturato in tanti anni di lavoro è la nostra arma vincente per sostenere il sistema delle imprese trentine attraverso la sperimentazione, i servizi e la consulenza. Un altro asso nella manica che dobbiamo continuare a giocarci è la sinergia tra le quattro anime della Fondazione Edmund Mach: ricerca, trasferimento tecnologico, sperimentazione e formazione.

Sono convinto che proprio in questo lavoro di squadra risieda il nostro valore aggiunto e che FEM sia unica a livello internazionale proprio per questa sua positiva complessità interna".

Il report è scaricabile dal sito www.fmach.it/CTT



### **CORSI SICUREZZA**

Sono stati programmati i seguenti corsi obbligatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/2008): RSPP DATORE DI LAVORO BASE E AG-GIORNAMENTO (validità 5 anni), ADDETTI PRIMO SOCCORSO BASE E AGGIOR-NAMENTO (validità 3 anni), ADDETTI ANTINCENDIO BASE E AGGIORNAMENTO - MEDIO RISCHIO (validità 3 anni), CORSO SICUREZZA LAVORATORI PARTE GENERALE E SPECIFICA (validità 5 anni). Se devi svolgere o aggiornare la formazione contattaci via mail formazione@cia.tn.it oppure tel. 0461/1730489.



### **DOVETE VENDERE UN VECCHIO TRATTORE** O UNA VECCHIA ATTREZZATURA DI LAVORO? NON SIETE SICURI CHE SIA RISPETTOSO **DELLE NORMATIVE DI SICUREZZA?**

Prendete nota e fate attenzione perché l'attuale normativa di sicurezza prevede il divieto di vendere o mettere a disposizione di chiunque attrezzature di lavoro non rispondenti ai requisiti di sicurezza (art. 23 D.Lgs. 81/08 pena: arresto 3-6 mesi o ammenda da 11.168 a 44.672 euro).

In caso di accertata violazione si rischiano pesanti sanzioni a rilevanza penale e in caso di infortunio su dette attrezzature, anche il coinvolgimento nelle responsabilità per il reato di lesioni personali colpose (art. 590 c.p.) e successivi costi anche sul piano civile e morale!

### Pertanto rispettate queste semplici regole!

- 1. Se l'attrezzatura non è a norma, non può essere venduta a privati o tra soggetti utilizzatori, da azienda agricola ad azienda agricola.
- 2. In deroga alla norma generale (divieto di vendita di macchina non a norma) il gruppo tecnico interregionale SSL della Conferenza Stato Regioni e Province Autonome ha interpretato che anche se non è a norma l'attrezzatura può essere venduta ma solo ad un soggetto commerciale (rivenditore o officina) e non utilizzatore.
- 3. Dopo aver contrattato prezzo e questioni commerciali, nel contratto di compravendita o in separata sede in una scrittura privata sottoscritta da venditore e acquirente, evidenziate la problematica di sicurezza conosciuta (ad esempio fosse la trattrice in foto: "trattrice non dotata di arco di protezione e cinture , di sedile a norma, di protezione dagli organi meccanici di trasmissione, di protezione delle parti calde, ecc") oppure se non conoscete in dettaglio le carenze di sicurezza evidenziate che "l'attrezzatura deve essere attentamente controllata dal punto della sicurezza sul lavoro, poiché datata e non si è certi che risponda a tutti i requisiti previsti e quindi l'acquirente, in quanto officina meccanica o rivenditore di macchine agricole, prima di rivendere il mezzo ad un utilizzatore, dovrà provvedere eventualmente e previo controllo ad adeguare il mezzo agli attuali requisiti di sicurezza".



### La sede di Tione si trasferisce

(A pochi metri di distanza)



a nuova sede di Tione sarà attiva a partire dal 1 gennaio 2019.

Gli spazi a disposizione sono molto più ampi di quelli attuali per dare un miglior servizio ai nostri associati, utenti e clienti.

Dopo 10 anni dalla nostra iniziale apertura, le cose sono cambiate, i soci aderenti sono aumentati, ma purtroppo anche gli adempimenti non sono stati da meno.

Inizialmente la sede individuata è stata sufficiente per le esigenze che si avevano, ma proprio per l'aumento dell'operatività e delle presenze è stato necessario trovare soluzioni diverse.

Non è stato sufficiente aumentare gli orari di presenza e aver trovato la collaborazione di Giuseppina Mosca, che presidia la zona.

Da qualche tempo si era alla ricerca di una nuova sistemazione e sono state valutate delle alternative, per poi approdare nelle immediate vicinanze di quella



attuale.

Siamo fiduciosi che la dislocazione sarà apprezzata da chi frequenta quella attuale, essendo la sede nuova più spaziosa e permetterà di avere spazi riservati per la consulenza o per la semplice operatività, ma anche per quelli di attesa. Sicuri del vostro apprezzamento vi aspettiamo sempre in via Roma, ma al numero 57 anziché al numero 53.

### COPERTURA ASSICURATIVA PER ATTIVITÀ DI SGOMBERO NEVE

In riferimento all'attività di sgombero neve svolta personalmente dal coltivatore diretto, la direzione provinciale INAIL unitamente con la direzione provinciale INPS, precisano che alle condizioni ivi previste "la copertura assicurativa per eventuali infortuni occorsi durante l'espletamento dei servizi di sgombero neve è garantita dai contributi unificati versati dai coltivatori diretti all'INPS" e non è quindi necessaria, come precedentemente affermato, l'apertura di una autonoma posizione INAIL. Viene pertanto confermato l'esonero dell'iscrizione all'assicurazione obbligatoria per gli agricoltori che svolgono l'attività di sgombero neve che utilizzano esclusivamente il lavoro proprio e dei propri familiari e macchinari di loro proprietà. Risultano invece obbligati all'iscrizione coloro che usufruiscono di personale dipendente e di mezzi non di proprietà.



### UTILIZZO PRODOTTI FITOSANITARI A BASE DI RAME

Durante il Comitato permanente Piante animali mangimi e alimenti che si è tenuto martedì 27 novembre, gli Stati membri hanno approvato a maggioranza qualificata la proposta della Commissione per il rinnovo dell'autorizzazione dell'uso dei prodotti fitosanitari a base di rame. L'uso sarà limitato ad una quantità massima di 28 kg totali in 7 anni. Gli Stati membri potranno fissare un limite massimo di 4 kg/anno oppure lasciare maggiore flessibilità sull'utilizzo annuo.

### De minimis, un aiuto in più



a Commissione europea ha approvato il progetto di regolamento che modifica il regolamento UE n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (Tfue) sugli aiuti "de minimis" per il settore agricolo, decidendo di innalzare il tetto degli aiuti de minimis che uno Stato membro può concedere a ogni azienda agricola, senza il preventivo via libera di Bruxelles, da 15mila a 20mila euro in un triennio con deroghe fino a 25mila euro. La comunicazione della Commissione UE è in GU del 26/11/2018 C 425.

L'articolo 108 Tfue attribuisce alla Commissione il ruolo di controllo e verifica dei progetti di nuovi aiuti o di modifica degli aiuti esistenti presso gli Stati

Gli aiuti di Stato possono essere suddi-

visi in tre categorie, aiuti soggetti a notifica preventiva, aiuti esenti dall'obbligo di notifica preventiva e aiuti de minimis. Gli aiuti "de minimis" sono quegli aiuti che lo Stato e le amministrazioni pubbliche possono erogare alle imprese nei limiti dei massimali fissati e autorizzati dalla Commissione europea. Si tratta di aiuti che, collocandosi sotto una certa soglia ovverosia 200mila euro nell'arco di tre esercizi finanziari dell'impresa destinataria, non devono essere comunicati alla Commissione, né in via preventiva né successivamente alla loro adozione.

Al momento della concessione di un aiuto de minimis, lo Stato è tenuto esclusivamente a ottenere informazioni dall'impresa destinataria circa gli aiuti de minimis ottenuti in precedenza.

Infatti, l'aiuto può essere concesso solo dopo che lo Stato ha accertato che esso non faccia salire l'importo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti dall'impresa ad un livello che supera il tetto massimo durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi finanziari precedenti.

Il tetto massimo dell'aiuto concesso a un'impresa nell'arco di un triennio dovrebbe essere elevato a 20mila euro, con un limite nazionale che per l'Italia è di 679,7 milioni di euro.

A determinate condizioni e secondo le necessità, la Commissione consente un aumento sia dell'aiuto, che può essere portato fino a 25mila euro, sia del limite nazionale degli aiuti, che per l'Italia passa ad un totale di 815,6 milioni di euro.

In questo caso però, gli Stati membri non possono concedere più del 50% dell'importo ad un unico settore produt-

### RESISTENZA AGLI ANTIBIOTICI: NUOVE REGOLE UE PER GLI ANIMALI

Il Parlamento europeo ha adottato nuove regole per limitare l'uso di antibiotici nelle aziende agricole. La nuova legislazione, votata durante la seduta plenaria di ottobre e che ora dovrà essere formalmente approvata anche dal Consiglio, oltre ad indicare che alcuni antibiotici possono essere utilizzati solo per uso umano, prevede incentivi per incoraggiare la ricerca e comporta l'obbligo per gli alimenti importati di essere conformi alle norme europee. I farmaci, inoltre, potranno essere utilizzati solo se pienamente giustificati da un veterinario nei casi in cui vi è un alto rischio di infezione.

I deputati hanno approvato anche nuove regole su modi più responsabili di produrre, vendere e utilizzare mangimi medicati per combattere la diffusione della resistenza antimicrobica.



"L'iniziativa è cofinanziata dal GAL Trentino Centrale mediante il FEASR e con Fondi Statali e Provinciali - L'Europa investe nelle zone rurali"

### 10 IDEE PER DIVERSIFICARE LE PRODUZIONI, INTEGRARE IL REDDITO, RECUPERARE UN TERRENO AGRICOLO

Hai un progetto imprenditoriale o un interesse lavorativo nel settore agricolo? Operi già nel settore e vorresti affiancare alla tua attività prevalente una ulteriore fonte di reddito? Ti piacerebbe recuperare delle aree rendendole produttive?

| TITOLO   | DUDATA OST | CEDE IN DEFINITIONS   |
|--|------------|---|
| TITOLO   | DURATA ORE | SEDE IN DEFINIZIONE   |
| Apicoltura con metodo biologico<br>Il corso è stato realizzato nel mese di ottobre 2018  | 6          | Comunità Rotaliana-Königsberg                                       |
| <b>L'allevamento della gallina ovaiola con metodo biologico</b><br>Il corso è stato realizzato nel mese di novembre 2018   | 6          | Comunità Rotaliana-Königsberg                                       |
| <b>L'allevamento biologico del coniglio</b><br>Il corso è stato realizzato nel mese di novembre 2018   | 6          | Comunità della Valle dei Laghi                                      |
| L'allevamento della capra da latte con metodo biologico  |            |   |
| Calendario date: - Martedì 29 gennaio 2019 / 16:00 - 18:00 - Giovedì 31 gennaio 2019 / 14:00 - 18:00   | 6          | Comunità della Valle dei Laghi<br>Vezzano                           |
| Docenti: dott. Federico Bigaran e Michele Dapor / dott. Marcello Volanti   |            |   |
| Coltivazione biologica dello zafferano Calendario date: - Martedì 12 febbraio 2019 / orario da definire Docenti: Michele Righettini  | 6          | Comunità della Valle dei Laghi                                      |
| Il recupero di un castagneto da frutto (Modulo con parte pratica in campo a primavera)   |            |   |
| Calendario date: - Giovedì 11 aprile 2019 / 18:00 - 20:00 - Lunedì 15 aprile 2019 / 18:00 - 20:00 - Lunedì 15 aprile 2019 / 18:00 - 20:00 Docenti: Stefano Pradi / dott. Giorgio Maresi  | 6          | Comunità della Valle di Cembra                                      |
| Orticoltura sinergica e biointensiva   |            |   |
| (Modulo strutturato in parte teorica e visita ad un'azienda che utilizza questi metodi produttivi)  Calendario date: - Martedì 07 maggio 2019 / 14:00 - 18:00 - Martedì 14 maggio 2019 / 14:00 - 16:00  Docenti: Marcello Bianchi  | 6          | Comunità della Valle di Cembra<br>Grumes - Altavalle                |
| L'asparago trentino. Un'opportunità per il fondovalle<br>(Modulo strutturato in parte teorica e parte di degustazione del prodotto.<br>Inoltre è prevista una visita guidata presso una realtà produttiva)   |            |   |
| Calendario date: - Venerdì 05 aprile 2019 / 09:30 - 13:00 (parte teorica) - Venerdì 05 aprile 2019 / 14:00 - 16:00 (visita) in caso di brutto tempo la visita viene rimandata al venerdì successivo 12/04/2019 14:00 - 16:00   | 6          | Comunità Rotaliana - Konigsberg<br>Mezzolombardo, c/o sede 5 Comuni |
| Docenti: Daniele Faccenda / Gabriele Chistè  |            |   |
| Le piante officinali (Modulo strutturato in parte teorica e pratica in un laboratorio di cucina)  Calendario date: - giovedì 23 maggio 2019 / 10:00 - 12:00 (parte teorica) - giovedì 23 maggio 2019 / 13:00 - 17:00 (parte pratica e in cucina)  Docenti: dott. Federico Bigaran / dott.ssa Karin Mecozzi | 6          | Comunità della Valle di Cembra                                      |
| La coltivazione di cereali bio<br>In fase di programmazione, a breve pubblicheremo tutti i dettagli sul sito www.cia.tn.it   | 6          | Comunità della Valle di Cembra                                      |

Durata: 60 ore / Puoi scegliere se iscriverti all'intero percorso oppure ad uno o più Moduli di tuo interesse.

Sedi: sul territorio di riferimento del GAL Trentino Centrale

Costo dell'intero percorso: € 110 IVA compresa Costo di un singolo modulo: € 30 IVA compresa

### **DESTINATARI DEI CORSI:**

Il corso e i suoi 10 Moduli si rivolgono prioritariamente ad operatori residenti o operanti nel territorio di riferimento del GAL Trentino Centrale (che ricomprende le Comunità di Valle di Cembra, Rotaliana-Konigsberg, Valle dei Laghi). In particolare l'iniziativa è pensata per agricoltori singoli o associati, soprattut-

to giovani. Gli agricoltori sotto i 40 anni costituiranno infatti la metà degli iscritti. Se vi saranno posti disponibili si permetterà l'iscrizione ad altri utenti.

Per informazioni e iscrizioni contatta al più presto i nostri uffici: tel. 0461/1730489 email: formazione@cia. tn.it www.cia.tn.it/imprese/#formativi













# (CAA) (CAA) Notizie dal CAA

CENTRO DI ASSISTENZA AGRICOLA a cura degli uffici CAA di CIA Trentino

### **DOMANDE DI CONTRIBUTO SULLE SPESE DI CERTIFICAZIONE BIOLOGICA**

In base alla delibera della Giunta provinciale 2221 del 30 novembre 2018, le domande di contributo per il rimborso delle spese di certificazione per il 2019, che scadono il prossimo 30 GENNAIO 2019, non potranno più essere compilate con modulo cartaceo così come avvenuto finora, ma dovranno essere inviate esclusivamente in modo telematico attraverso il sito Sr-Trento. La richiesta può essere fatta direttamente dall'azienda, accreditandosi sul sito, oppure tramite il CAA Cia.

Con questo nuovo sistema si introduce una ulteriore novità: la domanda dovrà essere firmata dal titolare dell'azienda mediante la firma digitale.

### **DOMANDE DI CONTRIBUTO PER INVESTIMENTI VITIVINICOLI**

Per le aziende che operano nel settore vitivinicolo fino al 15 Febbraio è possibile presentare domanda di contributo per investimenti. Sono ammesse a contributo gli investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trattamento, in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione del vino. Le spese sostenute per l'investimento devono essere strettamente ed esclusivamente correlate all'attività vitivinicola dell'azienda, ovvero devono aumentare la competitività nell'ambito esclusivo dei prodotti vitivinicoli.

### **PAGAMENTI DOMANDE** I E II PILASTRO 2018

In merito ai pagamenti delle domande I e II pilastro 2018, a livello provinciale, non sono stati pagati gli anticipi a fine 2018, l'obiettivo è però quello di pagare tutte le domande a saldo entro fine aprile 2019.

In merito al pagamento del saldo relativo alle domande I pilastro, vista una serie di attività sul registro titoli, e vista la possibile necessità di un taglio lineare

dei titoli in caso di mancanza di risorse per l'attribuzione dei titoli dalla riserva nazionale, viene chiesto agli Organismi pagatori in via prudenziale e cautelativa un taglio lineare del 7%.

### **CONTRIBUTI PER VEICOLI ELETTRICI, STAZIONI DI RICARICA**

Tramite l'APIE (Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche), anche le aziende agricole possono accedere a dei contributi per:

- l'acquisto di autoveicoli elettrici ed ibridi plug-in;
- l'acquisto di motoveicoli elettrici;
- l'acquisto di stazioni di ricarica per veicoli elettrici o ibridi, nel limite di 5 stazioni per ciascun richiedente, per una spesa massima ammissibile di 1.500,00 euro cadauna;
- l'acquisto di stazioni di ricarica per e-bike, dotate di multipresa di tipo SHUKO, nel limite di 1 stazione per ciascun richiedente, per una spesa massima ammissibile di 500,00 euro.

I contributi sono concessi nel limite del "de minimis" ai sensi del Regolamento 1408/2013.

### **SITUAZIONE PSRN MIS. 17** (CONTRIBUTI SULLE POLIZZE **GELO GRANDINE)**

Dopo l'accumulo di vari anni di ritardo, vista la scadenza di fine 2018, per evi-



tare il disimpegno delle risorse messe a disposizione dall'unione Europea, negli ultimi mesi del 2018 AGEA ha dato un'accelerata ai pagamenti relativi alle annate 2015, 2016, 2017.

Con i decreti di pagamento autorizzati a fine novembre si è raggiunto l'obiettivo di spesa (n+3), con il pagamento complessivo sulle tre annualità 2015, 2016 e 2017 di oltre 398 milioni di euro.

In dicembre, inoltre, AGEA ha continuato con i decreti di pagamento, anche sull'annualità 2018 in modo da cercare di raggiungere anche l'obiettivo della riserva di performance.

In questo modo da una parte si è dato un'accelerata ai pagamenti, dall'altra però si è lasciato ancora in sospeso l'annoso tema dei riesami relativi alle varie anomalie e decurtazioni di contributo presenti sulle varie annate, che devono essere ancora gestiti da parte di AGEA.

Nonostante il sistema dei PAI sia in essere già dal 2015, anche sul 2018 si sono trovati numerosi errori relativi alle superficie e alle particelle assicurate in polizze, questi rallentano i pagamenti e in alcuni casi portano a riduzioni anche importanti di contributo.

Per tale motivo, visto l'avvicinarsi della nuova campagna 2019, si ricorda l'obbligo dell'iscrizione in CCIAA per l'acceso ai contributi e di utilizzare come unico dato per le polizze il fascicolo aziendale, questo inoltre deve essere aggiornato prima della stipula di queste.

### **UFFICIO PAGHE - TRENTO**

Si avvisa tutta l'utenza che è stato attivato un indirizzo mail dedicato al servizio paghe di Trento: paghe.trento@cia.tn.it

### **UFFICIO PAGHE - CLES**

Si avvisa tutta l'utenza che è stato attivato un indirizzo mail dedicato al servizio paghe di Cles: paghe.cles@cia.tn.it

### Notizie dal CAF

a cura degli uffici CAF di CIA Trentino

### NUOVA COMUNICAZIONE ALL'ENEA PER GLI INTERVENTI SUL PATRIMONIO EDILIZIO

Il 21 novembre 2018 l'ENEA ha reso disponibile online, all'indirizzo ristrutturazioni2018.enea.it, il portale per la trasmissione delle informazioni necessarie a ottenere le detrazioni fiscali del 50% relative agli interventi edilizi e tecnologici che comportano risparmio energetico e/o l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia, realizzati a partire dall'anno 2018. La Legge di Stabilità 2018 ha previsto che anche in caso di esecuzione di determinati interventi sul patrimonio edilizio, per poter usufruire della detrazione irpef è necessario inviare una comunicazione telematica all'ENEA, come avviene per gli interventi di risparmio energetico. Ma fino al 21 novembre non erano noti la modalità di trasmissione e il tipo di lavori coinvolti.

La trasmissione dei dati dovrà avvenire entro 90 giorni dalla data di fine lavori. Quindi per gli interventi terminati tra il 1° gennaio e il 21 novembre 2018, data di apertura del sito quindi, la scadenza è il 19 febbraio 2019.

Tenuto conto che l'obiettivo della legge è il monitoraggio energetico, l'ENEA ritiene che la trasmissione dei dati debba avvenire solamente per gli interventi che comportano riduzione dei consumi energetici o utilizzo delle fonti rinnovabili di energia. Pertanto la comunicazione, non riguarda tutti gli interventi di recupero

edilizio, ma esclusivamente quelli volti al risparmio energetico, ovvero:

- interventi riguardanti serramenti comprensivi di infissi (riduzione della trasmittanza dei serramenti comprensivi di infissi delimitanti gli ambienti riscaldati con l'esterno e i vani freddi);
- interventi riguardanti coibentazioni delle strutture opache (riduzione della trasmittanza delle strutture opache verticali ovvero che delimitano gli ambienti riscaldati dall'esterno, dai vani freddi e dal terreno; riduzione della trasmittanza delle strutture opache orizzontali e inclinate che delimitano gli ambienti riscaldati dall'esterno e dai vani freddi; riduzione della trasmittanza termica dei pavimenti delimitanti gli ambienti riscaldati con l'esterno, i vani freddi e il terreno);
- installazione o sostituzione di impianti tecnologici (installazione di collettori solari per produzione di acqua calda sanitaria e/o riscaldamento ambienti; sostituzione di generatori di calore con caldaie a condensazione per riscaldamento ambienti o per la sola produzione di acqua calda per una pluralità di utenze ed eventuale adeguamento dell'impianto; sostituzione di generatori di calore con generatori di calore ad aria a condensazione ed eventuale adeguamento dell'impianto; pompe di calore per climatizzazione degli ambienti ed eventuale adeguamento dell'impianto; sistemi ibridi ed



eventuale adeguamento dell'impianto; microcogeneratori; scaldacqua a pompa di calore; generatori di calore a biomassa; sistemi di contabilizzazione del calore negli impianti centralizzati per una pluralità di utenze; installazione di sistemi di termoregolazione e building automation; impianti fotovoltaici):

acquisto di elettrodomestici, se collegati ad un intervento di recupero del patrimonio edilizio iniziato a decorrere dal 1° gennaio 2017 con classe energetica minima prevista A+ (ad eccezione dei forni la cui classe minima è A) quali: forni, frigoriferi, lavastoviglie, piani cottura elettrici, lavasciuga, lavatrici.

### **RED**

A fine novembre l' INPS ha adottato il nuovo schema di convenzione tra l'INPS e i CAF, per l'affidamento dei Modelli Red, relativi alle campagne "red ordinaria 2018" (anno reddi-to 2017) e "Solleciti 2017" (anno reddito 2016).

Da dicembre quindi si è potuto cominciare ad elaborare il modello Red, con molto ritardo rispetto agli anni precedenti. Il modello RED è una dichiarazione che

va presentata dai pensionati, nel caso in cui frui-scano di prestazioni collegate al reddito ( come l'assegno sociale, la reversibilità e altro). Consente all'INPS di verificare se il soggetto ha prodotto un reddito tale per cui ha diritto o meno a tali prestazioni.

L'Inps manderà gli avvisi unicamente per i Solleciti 2017, cioè a chi lo scorso anno non ha presentato il red, nonostante l'obbligo; non invia nulla invece riguardo alla campagna ordinaria 2018.

Il Caf Cia ha inviato una lettera a chi ha presentato la pratica presso i nostri uffici lo scor-so anno.

Per prudenza consigliamo a chi abitualmente ha ricevuto la richiesta del modello Red, di prendere appuntamento presso i nostri uffici per verificare la situazione del 2018.

Segnaliamo che, nonostante il ritardo con cui l'Inps ha messo a disposizione il modello, la scadenza è rimasta invariata rispetto allo scorso anno. Il Red va fatto entro il 31/03/2019.

### NUOVI INDIRIZZI PER SPEDIZIONE VIA MAIL DELLE FATTURE

Si avvisano tutte le ditte, per le quali viene effettuato da Agriverde-Cia srl il servizio di tenuta contabile ai fini I.V.A. che sono stati attivati degli indirizzi dedicati alla spedizione via mail delle fatture, uno per ogni ufficio:

**Ufficio di Trento** 

inviofatturetn@cia.tn.it

**Ufficio di Cles** 

inviofatturecles@cia.tn.it

Ufficio di Rovereto inviofatturero@cia.tn.it

Ufficio di Tione di Trento inviofattureti@cia.tn.it

Si prega l'utenza interessata, che solitamente trasmette via mail i documenti relativi alla propria contabilità IVA (fatture di acquisto e vendita, corrispettivi, note di accredito), di inviarli agli indirizzi sopra indicati.

# Revisione macchine agricole



di Massimo Tomasi, direttore CIA-Agricoltori Italiani Trentino

iamo arrivati alla fine del 2018 e nulla è cambiato in tema di revisione delle macchine agricole.

Infatti il 31 dicembre è scaduto il termine entro il quale le macchine agricole immatricolate entro la fine del 1990 avrebbero dovuto essere sottoposte a revisione

E lo scorso 31 dicembre 2017 è scaduto il termine per quelle immatricolate entro il 1973. Manca però il decreto attuativo per rendere applicabile la legge e quindi di fatto non si può fare nulla (alla data di scrittura di questo articolo).

Non sono pochi gli imprenditori agricoli che, in possesso di trattrici immatricolate anteriormente al 1990, si trovano a percorrere pubbliche vie e si chiedono come comportarsi in caso di controlli da parte delle forze dell'ordine.

Il termine è infatti scaduto per portare a revisione le macchine agricole immatricolate prima del 31 dicembre 1990, ma per nessuno è stato possibile adempiere a tale obbligo, mancando il decreto contenente le modalità di attuazione della revisione.

La situazione attuale è di "proroga informale", anche perché il decreto attuativo è bloccato.



Gli esponenti delle associazioni di categoria si sono detti ragionevolmente allineati nel sostenere che nessuna sanzione possa essere ingiunta dalle forze dell'ordine in caso di circolazione su strada con trattori sprovvisti di re-

L'obbligo di revisione per ora è soltanto un principio. Mancando il decreto attuativo gli organi di polizia non possono sanzionare la mancata revisione per la semplice ragione che, anche con tutta la buona volontà, l'imprenditore agricolo si troverebbe di fronte al paradosso di non sapere dove portare le macchine per effettuare quali controlli e sostenendo quale spesa.

Le macchine da revisionare sono molte: circa 260mila immatricolate tra il 1960 e il 1973, mentre quelle immatricolate dal 1974 al 1990 sono circa 850mila. Attualmente a livello nazionale circolano 1,5-2 milioni di trattrici.

A fianco: allegato 1 del Decreto attuativo del 20 maggio 2015

| Categorie di macchine agricole di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) | Tempi   |  |  |
|---|---|--|--|
| Trattori agricoli immatricolati entro il                              | Revisione entro il  |  |  |
| 31 dicembre 1973  | 31 dicembre 2017  |  |  |
| Trattori agricoli immatricolati dal                                   | Revisione entro il  |  |  |
| 1º gennaio 1974 al 31 dicembre 1990                                   | 31 dicembre 2018  |  |  |
| Trattori agricoli immatricolati dal                                   | Revisione entro il  |  |  |
| 1º gennaio 1991 al 31 dicembre 2010                                   | 31 dicembre 2020  |  |  |
| Trattori agricoli immatricolati dal                                   | Revisione entro il  |  |  |
| 1º gennaio 2011 al 31 dicembre 2015                                   | 31 dicembre 2021  |  |  |
| Trattori agricoli immatricolati dopo il<br>1º gennaio 2016            | Revisione al 5° anno entro<br>la fine del mese di prima<br>immatricolazione |  |  |





# SERVIZIO SUCCESSIONI

E'ATTIVO IL SERVIZIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE TELEMATICA DI SUCCESSIONE

(e successivo rilascio cerificato ereditario e intavolazione immobili)

PER INFORMAZIONI: 0461/1730454

stefano.gasperi@cia.tn.it



# L'associazione **Donne in Campo**

di Chiara, Martina e Giorgia



anno solare è ormai alle spalle e noi stiamo già pensando al nuovo anno. Come da tradizione a gennaio si tiene l'assemblea programmatica, pensata per organizzare l'anno che incomincia. È un momento centrale per la nostra associazione, per il quale tutte le associate sono chiamate ad aderire, perché solo una partecipazione attiva permette di pianificare efficacemente le attività che si svolgeranno durante l'anno. Solitamente passiamo in rassegna tutte gli eventi a cui siamo state l'anno precedente e valutiamo aspetti positivi e negativi, cercando di capire se valga la pena ripresentarci. In questo passaggio è indispensabile il contributo di ognuna di noi, in quanto l'esperienza permette di fare una scelta più oculata.

Nella maggior parte dei casi a noi piace riproporci agli eventi, sia perché desideriamo migliorarci confrontando l'esperienza dell'anno prima, sia perché crediamo che la continuità aiuti l'associazione ad

avere maggiore visibilità. Per la gente è importante sapere che troverà le Donne in Campo con i suoi laboratori e prodotti alla stessa manifestazione nello stesso luogo nella stessa giornata. Altrettanto rilevanti sono le nuove proposte, sfide che accettiamo più che volentieri per provare sempre cose diverse e metterci alla prova. La vitalità dell'associazione deve essere costantemente alimentata da nuove sfide e noi ci teniamo affinché ogni anno sia sempre dinamico e innovativo.

Certamente non è una cosa facile, ma è qui che entrano in gioco le singole associate; ognuna di noi può e deve contribuire con nuove idee e solo con l'aiuto di tutte riusciamo ad essere un'associazione vivace.

Invitiamo quindi tutte la associate a partecipare all'assemblea programmatica per il 2019 e proponiamo a qualunque donna che ci legge con un po' di curiosità di venire a conoscerci, perché in fondo oltre al lavoro ci divertiamo anche tanto! Possiamo dire che si creano dei bei rapporti, non solo di lavoro, ma anche amicizie che rendono l'associazione ancora più intraprendente. Nella rivista di Dicembre avete potuto scorrere nelle foto tutte le nostre attività del 2018, di cui siamo molto soddisfatte e con lo stesso entusiasmo ci immergiamo nel 2019, che sarà altrettanto ricco di appuntamenti ed emozioni

Siamo aperte a nuove avventure e a nuove persone, che potranno beneficiare dei vantaggi dell'associazione, opportunità di partecipare a eventi, a mercati, di farsi conoscere, di trasmettere e raccontarsi, di fare rete fra donne e aziende agricole diverse, di presentare i propri prodotti sotto lo stesso marchio, di imparare le une dalle altre e di collaborare nella realizzazione di ampi progetti, e che allo stesso tempo potranno offrire le loro esperienze e le loro idee per la creazione e la realizzazione dei nuovi progetti Donne in Campo.









VIA EZIO MACCANI 199 TRENTO 0461.1730489 | agia@cia.tn.it | www.cia.tn.it/agia

CONCORSO DI IDEE

### La tua linea verde

# Valorizziamo la tua immagine dell'agricoltura giovane di montagna

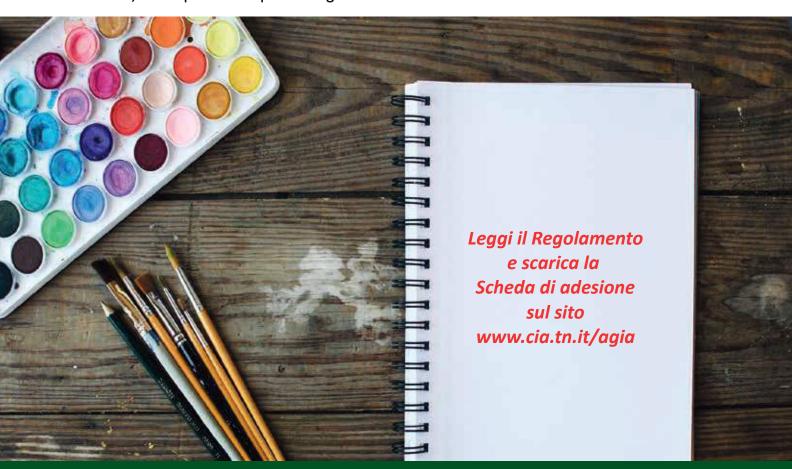
Associazione Giovani Imprenditori Agricoli | CIA-Agricoltori Italiani del Trentino

Che cosa inviare? Immagini, realizzate con qualsiasi tecnica artistica, in grado di rappresentare al meglio il mondo agricolo trentino e l'Associazione, ispirandosi ai concetti chiave che ci caratterizzano, come "giovani agricoltori", "agricoltura trentina di montagna", "paesaggio rurale trentino", "ricambio generazionale", "giovani e agricoltura", "agricoltura del domani".

Entro quando? Le immagini devono pervenire all'ufficio di AGIA Trentino entro il 28/02/2019.

*Chi può partecipare?* La partecipazione è gratuita, **aperta a tutti i creativi e gli appassionati.** In particolare sono invitati a partecipare i giovanissimi di associazioni, scuole e istituti del territorio.

*Cosa si vince?* L'immagine vincitrice rappresenterà l'Associazione per l'anno 2019. Verrà utilizzata attraverso i canali di AGIA e del gruppo CIA. Il vincitore riceverà un buono del valore di euro 200,00 da spendere in prodotti agricoli di aziende AGIA.





# Notizie dalla **Fondazione** Edmund Mach

a cura di Silvia Ceschini responsabile Ufficio Stampa e Relazioni Esterne Fondazione Edmund Mach

### Terra di Mach, in uscita il 3° numero e lo speciale "agricoltura di precisione"

Dedica uno speciale al tema dell'agricoltura di precisione il nuovo numero di Terra di Mach in arrivo in questi giorni nelle case degli abbonati e online sul portale www.fmach.it. Dal vigneto vibrazionale in fase di sperimentazione a San Michele, primo al mondo, ai 60 anni dell'Istituto Tecnico Agrario con l'importante risultato conseguito nell'indagine nazionale Eduscopio, dal congresso europeo sul mirtillo alle corrette pratiche sociali di Grasp. Sono alcuni dei temi affrontati in questo terzo numero del periodico di cultura tecnico-scientifica della Fondazione Edmund Mach. Nel notiziario di dicembre si parla anche degli studi sui portinnesti del melo, ma anche le diverse soluzioni oggi possibili per la difesa dagli afidi delle pomacee. Completano il quadro lo stage degli studenti a malga Zochi, in collaborazione con l'Istituto Alberghiero e la Fondazione Comunità Solidale, la vetrina della ricerca scientifica trentina con la Grande Notte al MUSE, la filiera formativa nel comparto vite-vino



oggi completa grazie al Centro Agricoltura Alimenti Ambiente che potenzialmente copre 14 anni di studi nel campo viticolo-enologico per concludere col Progetto En plein air. Book and garden della biblioteca e la presenza della FEM a Interpoma sia nello stand che nei principali convegni con importanti due tematiche: meleto pedonabile e breeding. Completano il numero 3/2018 le consuete rubriche news ed eventi, recensioni e la fotonotizia.



### Il formaggio "solidale" degli studenti per i boschi della Val di Fiemme

Venerdì 14 dicembre, presso il Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme, si è svolta la conferenza stampa di presentazione del progetto "Per fare un albero ci vuole... un formaggio" promosso dal Caseificio Sociale Val di Fiemme con la collaborazione della Fondazione Edmund Mach e il patrocinio della Magnifica Comunità di Fiemme. Il progetto ha previsto la produzione di una nuova formaggella studiata in collaborazione con gli studenti del 4 ºanno del Corso di formazione professionale della FEM il cui ricavato dalla vendita sarà utilizzato in parte per la messa a dimora di piante di abete rosso per il rimboschimento delle foreste della Val di Fiemme, devastate dagli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre scorso. Questo progetto mette in

evidenza il forte nesso tra tradizione e innovazione. I nostri ragazzi sono partiti da un'antica ricetta e poi hanno messo a punto con il Caseificio un prodotto - di dimensioni ridotte e totalmente commestibile - che risponde alle esigenze moderne dell'economia circolare, valorizzando un ente millenario come la Magnifica Comunità. A questo hanno aggiunto la componente solidale: scuola e mondo produttivo, alleandosi, hanno messo a disposizione le loro capacità per contribuire alla soluzione di un problema che riguarda il territorio", ha evidenziato il presidente della Fondazione Edmund Mach, Andrea Segrè. Si chiama "1111" la formaggella inventata dai ragazzi del 4° anno del corso di formazione professionale agroalimentare FEM.

### Premio Aldo Pessina al Presidente FEM Andrea Segrè per l'impegno verso le nuove generazioni

Il professore Andrea Segrè, presidente della Fondazione Edmund Mach nonché del Centro Agroalimentare di Bologna e della Fondazione FICO, fondatore di Last Minute Market e della campagna Spreco Zero, vince il Premio "Aldo F. Pessina" giunto quest'anno alla quarta edizione, dedicato al grande promotore degli Ostelli della Gioventù in Italia e fondatore di AIG, l'Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù, che dal 2015 promuove questo prestigioso riconoscimento. La premiazione si è svolta il 18 dicembre scorso, a Roma, nella Sala Polifunzionale della Galleria Colonna della Presidenza del Consiglio, alla pre-



senza del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Vincenzo Spadafora, davanti a un pubblico scelto con molte personalità del giornalismo e della diplomazia culturale italiana. Il prestigioso riconoscimento dell'AIG è stato conferito al presidente Andrea Segrè "per aver raccontato ai giovani il gusto per le cose giuste' attraverso la sua Lettera alla Generazione Z (Mondadori), raccontando con passione, autorevolezza e tenacia la cultura della buona alimentazione e il suo contrario, lo spreco alimentare; per essersi dedicato alle nuove generazioni con riflessioni, campagne, pubblicazioni e iniziative visionarie - dal Last Minute Market al Parco Agroalimentare FICO a Bologna fino alle multiformi ricerche scientifiche e progetti didattici elaborati dalla Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige-Trento".













fondazione\_mach

www.linkedin.com/company/

Google-



### **MACCHINE AGRICOLE**

M.02.4 VENDO trattore CARRARO TIGRE COUNTRY 4300 immatricolato 2004 570 ore di lavoro, completo di tutte le dotazioni di serie e lampeggiante € 9.000. NOMI (TN), tel. 349/5130716 pioperghem@libero.it

M.03.1 VENDO LAMBORGHINI NITRO 120 DA CON-TENZIOSO LEASING. PUIATTI RAG. GIANNI (CELL. 333/6925174).



M.03.4 VENDESI SEMINATRICE MATERMACC MS8520 TWIN DA CONTENZIOSO LEASING. CONTATTARE IL N. 333/6925174.- PUIATTI GIANNI.

M.03.5 VENDO trasportatore a nastro serie Edilveyor 400 x 4000 338/1679232



M.03.6 VENDO taglia erba allargabile calderoni, con cardano, ottimo stato, perfettamente funzionante, senza cinghie con cardano diretto, da m 1,65 a m 2,40, per unica passata nel filare, diserbo

doppio con elettrovalvole, regolazione in altezza del taglio, spostamento idraulico laterale supplementare. Tel **Nicola 338/3469233** 

M.03.7 VENDO trattore vigneto Goldoni 774B motore John Deere, 70 cavalli, doppia trazione, anno 1990, ore 3000 circa. Accessoriata con 4 distributori a 2 vie, zavorra anteriore, pneumatici anteriori nuovi. Macchina compatta, robusta e pronta al lavoro per vigneto o similare. Prezzo € 11.500,00 lva compresa. Telefonare 335/5488544 Mauro



M.03.8 VENDO trattore New Holland TN75V vigneto; cavalli 75; anno 2001; ore 3071; in buone condizioni con ottima versatilità di utilizzo in campagna e per trasporti su strada. Accessoriato con 5 coppie di distributori a doppio effetto e 2 ritorni liberi; presenza di braccio sollevatore a spostamento idraulico, ottimo per la gestione degli attrezzi portati; doppia trazione assistita automatica; ottima frenatura contemporanea sulle 4 ruote motrici anche con pesi rimorchiati; bloccaggio differenziale con sganciamento automatico di protezione alla sterzata; raggio di sterzata mt. 3,45; massa rimorchiabile q.li 60. Prezzo € 14.500,00 lva compresa. Telefonare 335/5488544 Mauro ▼



M.04.1 VENDO tagliaerba marca Scai per trattore min 42 Cv. larghezza taglio 2,10 m con spostamento laterale manuale.€ 750 trattabili.x foto e video tel a Lorenzo 340/3676504

M.04.2 VENDESI DA CONTENZIOSO LEASING TRATTORE AGRICOLO

- 1) CLAAS ARION 620, anno costruzione 2012, prezzo negoziabile
- New Holland, T4.115, anno costruzione 2015, prezzo negoziabile
   COMPLETO DI: 6 ZAVORRE ANTERIORI, SOLLE-VATORE EDC + CILINDRO ESTERNO, SOLLEVA-TORE ANTERIORE TERZO PUNTO IDRAULICO.

(PER INFORMAZIONI PUIATTI RAG. GIANNI CELL. 333/6925174)

M.04.3 VENDO fresa per terra, modello Maschio, cm 170, posteriore per trattore. In buone condizioni, per cessata attività. Per info 338/6709078

M.04.4 VENDO pala per trattore, modello Chini, cm 130. In buone condizioni generali. Vendo per cessata attività. Prezzo da definire. Per info 338/6709078

M.04.5 VENDO FALCIATRICE 622 BCS BENZINA CON RANGHINATORE E SEGGIOLINO COMPLETA DI CARRETTO 130X170. VENDO ZONA LEVICO. PREZZO TRATTABILE. EURO 2.250,00. ORE 20-22, TEL.: 328/7206184

#### M.05.1 BENE DA CONTENZIOSO LEASING VEN-

DO miniescavatore Yanmar VIO 57 2015 920 ore. Viene fornito con 4 benne e due rampe per il carico. Ha inoltre lo sgancio rapido, l'aria condizionata e il sedile con sospensione pneumatica. Si trova in provincia di Milano. Rag. Puiatti CELL. 333/6925174).

M.05.2 Per cessata attività VENDO Autocaricante MENGELE SUPER GARANT 535/2, Anno 1992, Fun-

zionante e in buone condizioni, ha bisogno di minima manutenzione d'uso. Unico proprietario. Caratteristiche tecniche: - due assi - ti-



mone idraulico - 36 lame - omologato con targa - capacità effettiva 50 quintali - freni meccanici - dotato di computer di bordo CELLULARE 335/5474728 MAIL giorginello43@gmail.com. Vendo a € 4.500



M.06.1 VENDO motocoltivatore a benzina 9 cavalli completo di fresa terra e aratro terra, turbina neve. Marca Ferrari. A prezzo da definire per inutilizzo. Per info 338/6709078

M.06.1W VENDO per cessata attività falciatrice BCS di due anni ma usata solo 10 ore. Modello 615 L max mo-

tore subaru 7.0 ex21. Compreso nel prezzo seconda lama falciante nuova 349/0743580

M.07.1 VENDO per cessata da attività motocoltivatore 9 cavalli a benzina completo di fresa a terra da 50, turbina neve e aratro per le patate. In buone condizioni, a prezzo da definire. Per informazioni: 338/6709078

M.07.2 Causa inutilizzo piatto tagliaerba marca Scai per trattore cv. Larghezza taglio VENDO Larghezza taglio 2,10 con



spostamento laterale manuale.Ottima occasione.€700 trasporto escluso. Per informazioni: **Lorenzo 340/3676504 ore pasti** 

M.07.3 VENDO CARRO agricolo non omologato, struttura in ferro e pianale in legno. Munito di fanali funzionanti. Per informazioni chiamare il 348/7329485

M.08.1 VENDO spandiconcime portato Agrex, con apertura idraulica, convogliatore laterale per frutteto/vigneto, griglia di sicurezza ed agitatore interno. Capacità: 400 lt. Usato molto poco, in condizioni pari al nuovo. Prezzo: 699€. Zona Val di Non (possibilità di consegna a



domicilio in tutto il Trentino da concordare) Per informazioni: 346/8227746

M.08.2 VENDO RIMORCHIO/CARRO PALTETZ IOCH-MANN (1,40 x 5,60), (5 CASSONI) PORTATA 60 q.Ii, CON LIBRETTO, ASSE POSTERIORE ALZABILE E FRENI IDRAULICI. Per informazioni: EMER FEDERI-CO - 347/05386347



M.09.1 VENDO atomizzatore marca FABBIANI a 3 concentrazioni, anno 1996, utilizzato per piccola azienda ancora in ottime condizioni, per cessazione attività

agricola. Cell. 348/0142575

M.09.2 VENDO decespugliatore-rasaerba a filo con ruote motrici, Blue Bird Industries, Mod. Domino TS, 2,6 KW, due marce + retro, completo di set lama per taglio cespugli, in ottimo stato e manutentata, libretto istruzioni. Ideale per rasare prati anche con erba alta. • Prezzo da concordare. Tel. 339/6375412





M.10.1 VENDO rotopressa FB 212 LAVERDA in ottimo stato legatura rete/spago 120x120. Per info: Castellani Italo cell. 347 8422952

### **INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!**

Da gennaio 2019 sarà possibile inserire il proprio annuncio sul sito internet www.cia.tn.it semplicemente compilando un form online! Gli annunci inseriti sul sito verranno inoltre pubblicati all'interno della rivista Agricoltura Trentina. Il servizio è gratuito. Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta.

Per pubblicare un annuncio contattaci:

M.11.1 VENDESI da contenzioso bancario/leasing trattrice agricola marchio "John Deere" modello 5080R, immatricolato dicembre 2012, comprensivo di pala caricatore frontale (pala) marchio "Sigma" con benna e forchino. Eventualmente rifinanziabile. Per informazioni (ore ufficio): Pujatti Rag. Gjanni 333-6925174 oppure GIANNI.PUIATTI@TISCALI.IT

M.11.2 VENDESI da contenzioso leasing trattore agricolo marca "John Deere" modello 7230, anno 2012, ore di lavoro 5.074. Per informazioni (ore ufficio): Puiatti Rag. Gianni 333-6925174 oppure GIANNI.PUIAT-TI@TISCALI.IT

M.12.1 VENDO retro escavatore per trattore marca Mazzotti in ottime condizioni con comandi a due leve, sfilo, spostamento, 2 benne vendo a prezzo da concordare. Per informazioni: Marco 328-0914604



M.12.2 CERCO Miniescavatori, Trattori e attrezzature agricole da vigneto o frutteto. Chiamare il numero 328-7045637

M.12.3 VENDO bilico marca Galassi q 33, dimensioni 3.20 x 1.60, targato, con traino e ribaltabile su tre lati. Prezzo € 1.600,00 trattabili. Per informazioni telefonare al n. 338-6741764

M.12.4 VENDO ad € 600,00 muletto marca FALCO NERO da montare sul sollevatore, completo di centralina e stringicasse. Telefonare al n. 3386741764

### TERRENI

T.05.1 Lago di Cavedine, VENDO terreno pianeggiante con 20 olivi in produzione di mq. 1800. Contattare Alessandro 334/6880101

T.05.2 Susà di Pergine vista aperta sul Lago di Caldonazzo, VENDO terreno di circa mq. 3500 con rustico accatastato da ristrutturare con acqua e luce. Contattare Alessandro 334/6880101

T.05.3 Bardolino VENDO terreno irriguo di ha 10, di cui 7 ha pianati a vigneto varietà Bardolino e Custoza, 3 ha a seminativo. Contattare Alessandro 334/6880101

T.05.4 VENDO a Pieve Tesino località Pradellano prato stabile di forma rettangolare, anche recintabile, di mq. 5.000 e altro prato stabile limitrofo di mg. 4000 - in zona agricola primaria e secondaria, con accesso diretto da strada comunale asfaltata, adatto anche alla coltivazione di piccoli frutti a terra o in serra, potenzialmente dotabile di irrigazione privata - con favorevolissima location per attività agro-commerciali grazie alla sua prossimità della Strada Provinciale del Passo Broccon - pronta consegna - (prezzo interessante per informazioni telefonare al 338/4517376)

T.05.5 CERCO terreni coltivati a vite o piccoli frutti in affitto. Massima serietà. Tel. 392/8572600

T.06.1 VENDO porzione di casa con terreno agricolo a Capriana, Val di Fiemme. La casa, al confine con la val di Cembra, è composta di 4 piani (270 mg + 10 mg di terrazzo) con la possibilità di realizzare due unità abitative o un B&B. La superficie agricola (circa 360 mq + 11.000 mq di foreste e pascoli) si può acquistare anche separatamente. Per info Capovilla Elio elio.capovilla@t-online.de - 00491745855777 (scrivendo un sms verrete richiamati)

T.06.2 VENDESI terreno agricolo in località Telve

di sotto di 13392 metri quadri. Trattasi di un terreno pianeggiante in ottima posizione soleggiata ,servito da strade e con pianta regolare. Dotato di impianto di irrigazione al momento è destinato a prato. Possibilità di frazionamento. Per informazioni chiamare il 3284385632/3343540708

T.06.3 VENDESI a Casoni di Luzzara (RE) in via G. La Pira 9 5000 metri di rimboschimento misto di anni 17 ricavando LEGNA DA ARDERE o trasformandola direttamente in campagna se ne ricava circa 40000 quintali di cippato. Aceri, Pioppi, Noci, Ciliegi, Olmi, Castagni. Per info: 329/4388405

T.07.1 VENDO TERRENO lavorato a frutteto nel comune Vallelaghi; dotato di impianto irrigazione a goccia e rete protezione animali; totali 16.200mq su tre lotti vicini. Possibilità di vendita anche separata. Per informazioni chiamare il 333/3132021



T.07.2 Privato VENDE a Borgo Valsugana, località Onea, in zona soleggiata e panoramica, villa padronale di mq. 349, con annesso giardino di mq. 425. frutteto di mq. 23.000

e bosco di mq. 13.000. Compendio ideale per impresa agricola o per agriturismo. Euro 730.000 trattabili. Per informazioni telefonare al 340/3735565

T.07.3 VENDO due appezzamenti di terreno agricolo con ottima esposizione a Castelfondo, contraddistinti dai seguenti dati catastali: 1) p.f. 211 C. C. Castelfondo mq. 1794 con irrigazione - 2) p.f. 751 - 752 C. C. Castelfondo di mq. 1580 irrigabile - Prezzo richiesto €. 28,00 a mq. I terreni sono entrambi pianeggianti, di facile accesso e liberi da vincoli. Se interessati chiamare ALESSANDRO al seguente n. 348/0077704

T.07.4 VENDO casa ideale per b&b e abitazione. Posizione dominante sulla vallata di Roncegno. Immersa nella natura e nella tranquillità. Dispone di circa 1300 metri di terreno. Prezzo da concor-



dare. Per informazioni 330 536469

T.08.1 CERCASI boschi da acquistare e/o affittare. Contattare: 333/6925174

T.09.1 VENDO casa singola con vigneto. Ala, frazione Marani, casa indipendente circondata dal verde con due appartamenti posti ri-



spettivamente al primo piano rialzato e secondo piano oltre a mansarda abitabile per ricavarne un terzo appartamento. Ogni piano ha una superficie di 144mg. Oltre al seminterrato ad uso cantine/stube/lavanderia è stato realizzato recentemente un nuovo garage interrato ad uso autorimessa di 180mq. con rampa di collegamento con il cortile. Nella vendita è compreso terreno confinante alla casa della superficie di 5.000 ma coltivato a Marzemino con impianto di irrigazione a goccia. Per informazioni tel. 349/5546478

T.10.1 CASTELFONDO VENDESI 2 TERRENI AGRI-COLI PIANTUMABILI DI 1700 MQ CADAUNO, PIA-NEGGIANTI CON ACCESSO COMODO. Per informazioni: Alessandro cell. 348 0077704

T.10.2 VENDESI terreno agricolo di 17.100 mq. fornito di doppia irrigazione piantumato a Pinot Grigio e Chardonnay - zona Ala - per informazioni chiamare il telefono 3338077476

T.11.1 AFFITTASI in Lavis frutteto varietà Gala, produzione circa 25/30 q. Per informazioni: 329-0110118

T.11.2 Trento nord, VENDO 2,4 ha di vigneto in produzione, libero da affittanze, con nuovo deposito accatastato di mq. 180 e mezzi agricoli. Per informazioni: Alessandro 334-6880101

T.11.3 Valle di Cavedine, VENDO 1,8 ha di vigneto in produzione, irriguo, libero da affittanze. Per informazioni: Alessandro 334-6880101

T.11.4 ASTA DI VENDITA (lotto 5 dell'esecuzione RGE 120/2016): circa 13.000 mq coltivati a pergola nel comune catastale di Calavino. La vendita si terrà in data 06/12/2018, ore 12.00, prezzo base Euro 260.000,00, offerta minima Euro 195.000,00, rilanci Euro 3.000,00. Vi è un contratto di locazione non opponibile alla procedura. Per maggiori informazioni contattare Mariangela Sandri 333.6846875

### **VARIE**

V.01.1 VENDO pali 7/7 e di pali 9/9 lung.3,50 in ottimo stato, prezzo interessante da concordare. Per informazioni contattare: 333-6837308

V.01.2 VENDO un maschio di capra Saahnen olandese di 2 anni Per informazioni: masoisolo.tn@gmail.com

V.03.5 CEDO per svuotamento casa, camera singola in pino massiccio. Stanza completa, di qualità ed in ottimo stato. Letto con materasso, comodino, cassettone, specchio con mensola, scrivania sei cassetti, sedia ed armadio grande; disponibile anche armadio più piccolo e sedia a rotelle per la scrivania. Se di interesse, vendiamo a meno di metà prezzo. Visibile a Trento zona ospedale. Per misure ed informazioni contattare 339/2499079.

V.06.2 CERCO STRUMENTAZIONE/ATTREZZATURA PER CASEIFICAZIONE DOMESTICA (LAVORAZIONE LATTE AD USO FAMILIARE) - Cell. 333/7835810

V.07.2 VENDO SLITTE porta ceste per raccolta mele. Per informazioni chiamare il 333/3132021

V.08.1 VENDO CELLA FRIGO DIMENSIONE 2 X 3 X 2,40. Zona bassa Valsugana. Per info tel. 327/4130909

V.08.2 VENDO mini caseificio capacità 600 litri conduzione a vapore. Zona bassa Valsugana. Per informazioni tel. 327/4130909

V.09.1 VENDO 1g schiava Doc 85,00/g - 2g merlot Doc 85,00/q. Zona produzione Lavis, sponda sinistra Avisio. Per info contattare il sequente numero: 3493809549

V.09.2 VENDO cucciolo Jack Russel €300,00 .Vaccinato,sverminato,con microchip e pedigree. Ore pasti 333-1240105

V.12.1 VENDO vasca frigo latte, marca Jappi, da litri 420. Telefonare ore serali: 0461-1863336

V.12.2 VENDO caldera latte in rame, capacità litri 300. Telefonare ore serali: 0461-1863336

V.12.3 VENDO attrezzatura per lavorazione latte (bidoni. scrematrice, ecc.). Per maggiori informazioni telefonare ore serali: 0461-1863336



### **CERCHI LAVORO NEL** SETTORE AGRICOLO **IN TRENTINO?**



**NAVIGA SU INTERNET CONSULTANDO IL NOSTRO SITO** www.agenzialavoro.tn.it

Servizi online CLICCA SU opportunità di lavoro gestite dai Centri per l'Impiego oppure

RIVOLGITI AL CENTRO PER L'IMPIEGO IN CUI SEI DOMICILIATO telefonando al numero verde 800 264 760

o presentandoti personalmente per consultare la bacheca delle offerte di lavoro

#### Località

Borgo Valsugana Cavalese Cles Fiera di Primiero Malè Mezzolombardo Pergine Valsugana Pozza di Fassa Riva del Garda Rovereto Tione

Indirizzo

Corso Ausugum, 34 Via Bronzetti, 8/A Via C.A. Martini, 28 Via Fiume, 10 Piazza Regina Elena, 17 Via Filos, 2 Viale Venezia, 2/F Strada de Meida, 23 Via Vannetti, 2 Viale Trento, 31 c/o Centro Intercity Via Circonvallazione, 63

Orario: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e il giovedì anche dalle 14.30 alle 16.00



### I TUOI VANTAGGI PARTONO DA QUI.

Scegli Telepass per pagare l'autostrada, i parcheggi in struttura, l'Area C di Milano e i traghetti sullo stretto di Messina.



PROMOZIONE VALIDA FINO AL 31/03/2019

Ritira il tuo dispositivo **presso le nostre filiali** e avrai il canone Telepass, Telepass Premium e Telepass Twin **gratis**\***per 6 mesi**.

Visita **telepass.com** 



<sup>\*</sup> Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida per chi sottoscrive un contratto Telepass family, Telepass Premium e Telepass Twin dal 01/11/2018 al 31/03/2019 presso le filiali aderenti all'iniziativa. La promozione è valida solo per i nuovi contratti. Al termine dei 6 mesi di gratuità il costo mensile sarà pari a 1,26 € per il Telepass Family, 1,50 € per Telepass Premium e 2,10 € per Telepass Twin (IVA inclusa). Promozione non cumulabile con eventuali altre in corso. La documentazione contrattuale Telepass è consultabile su telepass.com.